

Persone e Società

per vivere meglio



Legge di stabilità

Le novità su welfare e pensioni

NUOVA RUBRICA

Truffe agli anziani:
ecco come difendersi

APPUNTAMENTI

Festa del Socio 2016 e
Festa dei Nonni e dei Nipoti



Confederazione
persone

ALL'INTERNO
CONVENZIONI ANAP 2016

SOLUZIONI PER IL BENESSERE

PAGAMENTI RATEALI
FLESSIBILI E PERSONALIZZATI



MOVIMENTO SICURO IN CASA

Sovrana offre una gamma completa di ausili studiati per il benessere e la sicurezza delle persone anziane o con problemi di mobilità e per fornire un valido supporto a chi presta loro assistenza.

✓ **Letto elettrico ortopedico Benessere 24h**

Il letto Benessere 24h è la soluzione ideale per la degenza e la cronicità. Dotato di un motore elettrico, è regolabile in altezza facilitando il trasferimento del degente dal letto verso la poltrona e/o la carrozzina in totale sicurezza e senza sforzi per l'assistente.

✓ **Poltrone Relax**

La Poltrona Relax Sir Paul, con i suoi braccioli removibili, è il complemento perfetto al letto Benessere Sovrana 24h, facilitando il trasferimento del degente. Dotata di ruote, permette di trasportare la persona seduta sulla poltrona da una stanza all'altra.

✓ **Sedia Elisabetta**

La Sedia Elisabetta è un sollevatore elettrico per vasca studiato per aiutare le persone anziane o con problemi di mobilità ad entrare ed uscire dalla vasca in totale sicurezza ed autonomia. Grazie al pratico telecomando è possibile regolare sollevamento, discesa della seduta e inclinazione dello schienale.

Per informazioni chiama
il numero verde gratuito

NUMERO VERDE: **GRATIS**

800-424040

CHIEDI DI SOFIA



Benessere a domicilio.

www.sovranaitalia.it

Sommario

- 02. Lettere al giornale
- 04. Grandi temi
Facciamo chiarezza sulla legge di stabilità
- 08. Artigianato
Mani, testa e cuore per la riparazione degli elettrodomestici
- 10. Appunti di viaggio
Malta, l'isola dei cavalieri
- 12. Punto sul bello
Il mondo del volontariato per tutelare le bellezze delle città
- 14. Botteghe
L'officina Radin diventa museo
- 16. I soci raccontano
"La strada maestra"
- 17. La vita associativa
Tessera ANAP. Tutte le convenzioni per il 2016

Festa del Socio e Festa dei Nonni e dei Nipoti
- 34. Cinema
- 35. Libri
- 36. Arte e Cultura
- 38. Benessere
- 44. Ricette
- 46. Giochi

Editoriale

Cari Amici e Soci dell'Anap, con questo nuovo numero di *Persone e Società*, il primo dell'anno appena iniziato, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori Auguri di serenità.

Quello che ci lasciamo alle spalle è stato un anno segnato dalla fatica e dall'incertezza, specialmente in merito alle grandi questioni che poi fanno sentire i loro effetti nella concretezza del quotidiano: penso al lavoro, alla sanità, all'economia, al welfare. Sono tante le novità introdotte dall'ultima Legge di stabilità specialmente in ambito fiscale: ne parliamo in modo approfondito nell'articolo di apertura, per aggiornarvi su pensioni, disabilità, misure di contrasto alla povertà, Imu, Tasi e Canone Rai.

Ho il piacere di presentarvi una nuova rubrica che ci accompagnerà anche nei prossimi numeri: si tratta di truffe, redatta in collaborazione con la Polizia di Stato, all'interno della quale vi racconteremo storie vere fornendovi le indicazioni necessarie per fronteggiare i molti rischi di truffa che si celano anche nei posti più insospettabili.

C'è una novità anche per una delle rubriche più amate, quella culinaria: da oggi potete spedirci la vostra ricetta preferita, e suggerirla così agli altri lettori. Infine, correte a prendere l'agenda: tornano anche quest'anno la Festa dei nonni e dei nipoti e la Festa del Socio. Vi aspettiamo per trascorrere dei piacevoli momenti di convivialità e condivisione.

E ricordate, il meglio deve ancora venire!

In copertina, *La dea bendata*

19. Nell'inserto staccabile:

ANAP in Trentino - Convegno "Attiviamoci" in Lombardia - Dichiarazioni modelli RED e di responsabilità - Legge di stabilità. Speciale previdenza

PROPRIETÀ

Anap - Via San Giovanni in Laterano, 152
00184 Roma - tel. 06 703741 - www.anap.it

EDITORE

Media S.r.l. - Via Lombarda, 72
59015 Carmignano - Località Comeana (Prato)
tel. 055.8716840 - www.mediaservizi.net

UFFICI DI REDAZIONE MAB.q S.r.l.

Via di San Vito, 17 - 00185 Roma
tel. 06 98262330 - fax 06 44702970

Via Jacopo Dal Verme, 7 - 20159 Milano
tel. 02 89289300 - fax 02 89289319

info@mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE

Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenza Manessi
lorenza.manessi@confartigianato.it

REDAZIONE

Mavi D'Egidio, Lorena Leonardi

PROGETTO GRAFICO

MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE

MAB.q S.r.l.

CREDITI FOTOGRAFICI

ICPOnline, iStock, archivio MAB.q

HANNO COLLABORATO

Lina Baroni, Leticia Cingolani, Claudio D'Antonangelo,
Luciano Grella, Vincenzo Marigliano,
Roberto Mazzanti, Gian Lauro Rossi, Pierluigi Rossi

STAMPA

Tiber Spa - Via della Volta, n. 179
25124 - Brescia - tel. 030 3543439

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

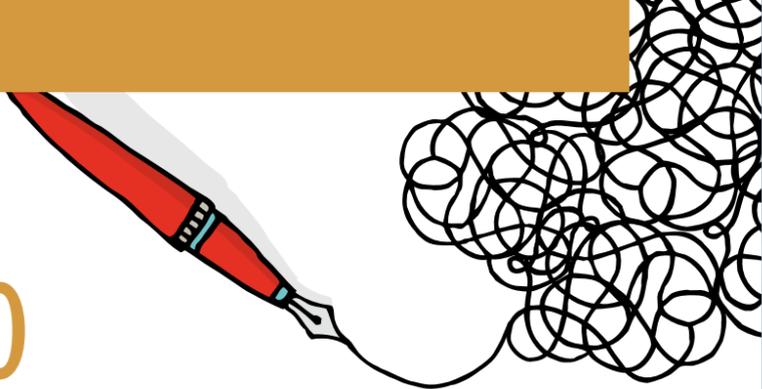
MAB.q S.r.l.

Pubblicazione quadrimestrale.
Programmi d'abbonamenti anno 5 del 2015
Titolo della testata: *Persone e Società*

Prezzo del numero: 5 euro (arretrati 7 euro).
Abbonamento annuo: 12 euro (per le istituzioni 10 euro; gruppi Anap 4 euro).
Socio Anap: la quota associativa comprende 2 euro per l'abbonamento alla rivista.

Ai sensi dell'Art. 13 del DLgs del 30.06.2003, n. 196 (codice privacy), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione.
Le informazioni custodite verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati la testata e gli allegati, anche pubblicitari, di interesse pubblico.
Registrazione al tribunale di Prato n. 05/2015 del 01/07/2015.

IL COMPUTER, UNO STRUMENTO FORMIDABILE



Grazie all'aiuto dei miei nipoti ho iniziato ad usare il computer, che adesso mi tiene compagnia, vivendo la maggior parte del tempo a casa da sola. Poiché ho difficoltà ad uscire, ho pensato di fare gli acquisti di alimentari ed altro proprio tramite il computer.

Ma sono acquisti sicuri? E come si fa?

Giulia - Rovereto

tempo in più, ma poi anche loro ci riescono, indipendentemente dall'età. Io qui posso portare un'esperienza personale. Quando, una quindicina di anni fa, un amico regalò a suo padre novantenne un computer che non utilizzava più, pensò che magari con qualche aiutino avrebbe potuto utilizzarlo per fare qualche gioco (per esempio il solitario) e passare così un po' di tempo. Mai avrebbe immaginato che in breve tempo egli avrebbe appreso il suo funzionamento, tanto da essere in grado di utilizzare i programmi di scrittura e cominciare a mettere in atto quello a cui più teneva: scrivere le sue memorie per lasciare ai suoi cari una traccia indelebile della sua vita terrena.

» la rubrica continua a pag. 47

Cara Signora Giulia, mi fa estremamente piacere rispondere al suo quesito, che dimostra quanto sia ormai inappropriata la convinzione che gli anziani non sono al passo coi tempi, che non sono tagliati per le nuove tecnologie, che rifiutano l'utilizzo del computer. Questo strumento è semplicemente formidabile e con internet esso è fonte di informazione, di cultura, di svago, di compagnia ed anche, come nell'uso che lei vorrebbe farne, mezzo che si presta ad un utilizzo di utilità pratica nella vita di tutti i giorni. Del resto come non constatare che molti rapporti con la pubblica amministrazione si possono comodamente tenere da casa con un semplice click del mouse.

Nei contatti pluriennali con il mondo degli anziani, ho potuto constatare che già una quantità insospettabile di persone "avanti con l'età", pur mancando ad essi le basi informatiche di fondo, ha un computer in casa e lo utilizza più o meno continuamente. Se poi pensiamo ai telefonini, che oggi sono dei veri e propri computer, quale anziano oggi non possiede uno "smartphone"?

Basta andare nella sala di attesa di qualsiasi medico di famiglia per osservare che, aspettando il proprio turno, molti anziani sono lì a smanettare leggendo questo o quel messaggio, consultando questo o quell'altro sito.

Certo, non è come per i bambini e i ragazzi di oggi che nascono già predisposti per questo e quando dai a loro un qualsiasi strumento tecnologico in mano sanno farlo funzionare senza neanche leggere le istruzioni. Agli anziani serve un po' di



Nuovi Veicoli Commerciali Renault

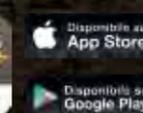
Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma da
8.600 €*

5 anni di garanzia**
5 anni di furto e incendio**
Google for Work per un anno**

Con Renault hai tutti i mezzi per potenziare il tuo lavoro.
Anche un'app esclusiva realizzata in collaborazione con Google™.
Scopri di più su renault.it/businessbooster



SERVICE VALUE DRIVE. *Prezzo riferito a Renault KANGOO Express Compact 1.5 dCi 75, IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi, valido solo in caso di apertura da parte del cliente di un leasing SERVICE VALUE DRIVE grazie all'extra-sconto offerto da FINRENAULT, valido fino al 31/05/2016 presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. **Esempio leasing Service Value Drive per le vetture in stock concessionaria su Renault KANGOO EXPRESS COMPACT 1.5 dCi 75: totale imponibile vettura € 9.524,45; macrocanone € 3.452,76 (comprese spese gestione pratica € 300 e imposta di bollo in misura di legge); n. 59 canoni da € 109,00 comprensivi di 5 anni Furto e Incendio + Gold 5/150.000 km e Google for Work per un anno in omaggio, in caso di adesione; riscatto € 1.904,89, TAN 3,99% IPT (calcolata su Provincia di Roma) e messa su strada incluse, IVA esclusa. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/05/2016. Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 119 a 180 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 6,9 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

FACCIAMO CHIAREZZA SULLA LEGGE DI STABILITÀ



Migliorato il testo definitivo su welfare e pensioni

Nel precedente numero di *Persone & Società* abbiamo parlato di “luci ed ombre” quando abbiamo illustrato i contenuti del disegno di legge di Stabilità per il 2016 nel testo presentato dal Governo nel mese di ottobre.

La legge ha fatto poi il suo iter di approvazione nel Parlamento e ha subito importanti modifiche prima della sua stesura definitiva e del via libera finale nei giorni che hanno preceduto Natale.

Adesso possiamo parlare di una legge che presenta “più luci che ombre”, visto che molte migliorie apportate riguardano il welfare, il sociale e i pensionati.

Del resto anche Confartigianato Imprese ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sulla legge, soprattutto riguardo ai contenuti che riguardano l'economia, le piccole imprese e il rilancio produttivo.

Sebbene il capitolo più importante della manovra finanziaria riguardi senz'altro la riduzione delle tasse, in modo particolare sulla prima casa, molta attenzione viene dedicata al sociale, nel quale vengono impegnate importanti risorse, in modo molto più cospicuo: dal contrasto alla povertà ai provvedimenti per i pensionati; dal sostegno alla disabilità alla salvaguardia degli esodati; dalla carta dei servizi al sostegno alla maternità.

E in più va annoverata la stabilizzazione del Fondo per le politiche sociali e del Fondo per la non autosufficienza, con un rafforzamento degli ambiti dove più forte è il bisogno. Nel giro degli ultimi tre anni c'è stato un raddoppio delle risorse stanziare per il sociale, da 1,7 a 3,4 miliardi. Vediamo più da vicino alcune novità che possono interessare i nostri lettori.

Per i pensionati:

- Aumento della “no tax area”: già dal 2016 la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta “no tax area”, passa, per chi ha più di 75 anni, dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro.

Per chi invece ha meno di questa età si passa da 7.500 a 7.750 euro.

Si tratta di una misura che da anni costituisce una rivendicazione dell'ANAP e che nel complesso coinvolge 6 milioni di pensionati.

- Nessuna indicizzazione negativa delle pensioni: viene esclusa l'applicazione di un'indicizzazione negativa delle prestazioni previdenziali e assistenziali, prevedendo che la percentuale di adeguamento dei relativi importi, corrispondente alla variazione nei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT, non possa essere più bassa di zero.

Si è ritenuto socialmente insostenibile chiedere ai pensionati la restituzione, anche minima, di una quota della pensione.

- Esenzione canone RAI ultra75enni: dal pagamento del canone RAI - che diminuirà a 100 euro e si potrà pagare con la bolletta della luce a partire a partire dal prossimo luglio - sono esentati gli anziani con più di 75 anni che hanno un reddito inferiore a 8.000 euro (era 6.500 euro).

Per i disabili:

- Finanziamento del Fondo per il “dopo di noi” per garantire una vita dignitosa ai disabili gravi privi di sostegno familiare, o con famiglie sprovviste di mezzi economici sufficienti.

- Incremento del Fondo per le non autosufficienze di 150 milioni euro annui a decorrere dal 2016, arrivando ad un totale di 400 milioni di euro.

- Finanziamento per la realizzazione di progetti di integrazione dei disabili psichici attraverso lo sport e per garantire l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni con disabilità.

- Istituzione di un Fondo finalizzato al “raggiungimento degli standard europei del parco mezzi destinato al trasporto pubblico locale e regionale, e in particolare per l'accessibilità per persone a mobilità ridotta”.

Per la povertà:

- Misure strutturali di contrasto alla povertà, con attenzione particolare alla povertà minorile e alle famiglie con minori disabili, con impegno di 600 milioni per il 2016 e oltre 1 miliardo di euro a partire dall'anno successivo.

- Carta per famiglie numerose: è volontaria e servirà, in base all'Isee, per ottenere sconti a servizi privati e pubblici. È necessario avere almeno tre figli minori ed essere famiglie residenti, anche se straniere.

- Intervento sulle case popolari: per chi ha bisogno e vive in condizioni di disagio abitativo vengono resi subito disponibili 164 milioni di euro per l'attuazione del Programma di edilizia residenziale pubblica e per la realizzazione di altri interventi in materia di edilizia sociale

Per tutti i cittadini:

- Imu-Tasi: dell'abolizione dell'imposta sulla prima casa (escluse quelle di lusso, le ville e i castelli) abbiamo già parlato nel precedente numero della rivista. In aggiunta ci sono da segnalare alcune importanti integrazioni intervenute: d'ora in poi sarà possibile comprare la prima casa in leasing, come per l'automobile; inoltre anche la seconda casa, posseduta nello stesso Comune in cui si risiede, se data in comodato ai figli, godrà dell'esenzione del 50% di Imu e Tasi.

- Maternità: significativo il sostegno alla maternità, che ha portato al rinnovo, per il 2016, del voucher per l'acquisto di servizi di baby sitting, esteso anche alle lavoratrici autonome e alle giovani imprenditrici.

- Assunzioni medici: il piano di assunzioni dovrebbe migliorare un po' la grave carenza di personale sanitario. Da subito contratti flessibili, in attesa della ricognizione dei fabbisogni, e poi concorso straordinario destinato per il 50% ai precari.

Altre novità di rilievo introdotte all'ultim'ora riguardano:

- le misure per combattere l'emergenza terrorismo, che comprendono la lotta al crimine informatico, le assunzioni nella polizia, il bonus di 80 euro mensile per le forze dell'ordine;
- gli investimenti in cultura, con il bonus di 500 euro ai diciottenni per libri, musei, teatri, eventi culturali;
- le misure salva banche e risparmiatori.

Secondo calcoli che sono stati fatti, con l'abolizione della tassazione sulla prima casa, gli italiani risparmieranno 3,7 miliardi di euro, che significano per famiglia una riduzione media di imposta pari a 204 euro. A questo importo vanno sommati i 13 euro che le famiglie risparmieranno grazie alla riduzione del canone Rai. Se, invece, la famiglia è composta da due anziani over 75 interessati dall'estensione della no

tax area, che comporta l'esenzione dalle tasse nazionali e dalle addizionali regionali e comunali, ciascun componente di questa coppia potrebbe godere di una riduzione di imposta fino a 250 euro. A ciò potrebbero aggiungersi l'esenzione dal canone Rai e, ove risiedano nella casa di proprietà, l'esenzione dalla Tasi.

Un bel risparmio, non c'è dubbio.

Tutto bene allora? Non completamente, perché non ci piace l'ulteriore blocco parziale dell'indicizzazione delle pensioni superiori a 2.000 euro mensili e perché temiamo che le condizioni interne, ma soprattutto l'andamento dell'economia mondiale, potrebbero compromettere nel 2016 e negli anni seguenti il finanziamento delle misure contenute nella Legge di Stabilità, con la conseguenza di manovre aggiuntive che potrebbero pesare sulle tasche degli italiani.



PENSIONE DI REVERSIBILITÀ: UNA PROPOSTA DI LEGGE INTERESSANTE

Come è noto, la pensione ai superstiti (o pensione di reversibilità) è una prestazione economica erogata dall'INPS in favore dei familiari del pensionato, o del lavoratore, deceduto. Tra i familiari del defunto a cui può essere erogata la pensione di reversibilità (coniuge superstite, figli, nipoti minori, genitori, fratelli, alle particolari condizioni prescritte dalla legge), i casi di gran lunga più frequenti sono quelli in cui il beneficiario dell'assegno è il coniuge, e in questo ambito le donne sono in larga maggioranza. Però, a causa delle regole di calcolo molto stringenti che sono state stabilite, soprattutto in seguito alla legge n. 335/95, l'importo delle pensioni di reversibilità è in genere molto modesto e coloro che ne godono rasentano nella maggior parte dei casi i livelli di povertà. Il coniuge superstite, infatti, ha diritto solo al 60% del trattamento di pensione di cui godeva il deceduto e si può ben calcolare quanto gli (o le) spetta se tale pensione non supera i 7-800 euro mensili. Inoltre, nel caso in cui il beneficiario abbia anche redditi

propri superiori a tre volte il minimo di pensione (circa 1.500 euro), c'è un parziale divieto di cumulo con gli altri redditi e la pensione viene ulteriormente ridotta. La conseguenza è che spesso il coniuge superstite va incontro ad uno stato di vera e propria difficoltà a continuare a gestire le ordinarie incombenze economiche. Proprio per queste ragioni, sono state presentate varie proposte di legge in Parlamento tendenti ad assicurare un più adeguato assegno pensionistico ai familiari superstiti, anche in considerazione del fatto che la pensione di reversibilità è una prestazione per la quale gli assicurati pagano fior di contributi. Recentemente la XI Commissione della Camera dei Deputati ha costituito un Comitato ristretto che ha unificato le varie proposte presentate in un testo unificato molto interessante dal punto di vista delle prospettive che apre, visto che anche la maggioranza di governo non è contraria. I cardini del testo che verrà adesso discusso e farà il suo iter in Parlamento si possono così riassumere:

- l'aliquota percentuale di spettanza al familiare superstite viene portata al 100% (per il coniuge era del 60%) per la quota di importo della pensione di cui godeva il deceduto non superiore a tre volte il trattamento minimo (circa 1.500 euro);
 - viene modificata la tabella della cumulabilità tra pensione di reversibilità ed altri redditi, con esclusione della casa di abitazione, per cui: se gli altri redditi sono inferiori a tre volte il minimo, la cumulabilità è al 100%; se gli altri redditi sono compresi tra 3 e 6 volte il minimo, la cumulabilità è all'80%; se gli altri redditi superano 6 volte il minimo, la cumulabilità è al 50%, come adesso.
- Indubbiamente è un bel passo in avanti rispetto alla normativa attuale. La speranza è adesso - come ha sottolineato il Comitato Nazionale Donne dell'ANAP nella sua ultima riunione - che il disegno di legge abbia un iter veloce e riceva ben presto l'approvazione definitiva da parte dei due rami del Parlamento.



gli specialisti
tel. 030 981334



l'azienda artigiana per l'abbattimento delle barriere architettoniche



montascale
a poltrona



montascale
a pedana



scooter
elettrici

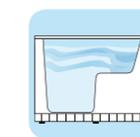
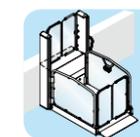
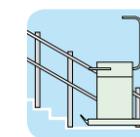
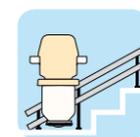


impianti di
sollevamento



bagni
accessibili

garanzia fino a 10 anni* · pagamenti personalizzati · detrazioni fiscali e contributi



*ottenibile dopo stipula di contratto manutenzione omnicomprensiva

MANI, TESTA E... CUORE PER LA RIPARAZIONE DI UN ELETTRODOMESTICO



Intervista a **Innocenzo Sartor**, presidente nazionale Confartigianato Divisione Riparatori Elettrodomestici

Mavi D'Egidio

Come ha scelto la professione di riparatore di elettrodomestici?

Dopo il diploma e in attesa del congedo militare non era possibile essere assunti dalle aziende. Per il timore che fossi chiamato sotto le armi mi fu proposto questo lavoro, mi piaceva e ho continuato, sino ad avviare una mia attività su invito di un collega che si sarebbe dedicato a un'altra attività.

Da quanti anni la esercita?

Ho iniziato nel settembre del 1973 e tuttora faccio questo mestiere.

Ad oggi è ancora possibile considerare lei e chi fa il suo mestiere un artigiano?

È artigiano chi, nel suo lavoro, ci mette le mani, la testa ma soprattutto il cuore e l'essere artigiano per questa attività è fondamentale. Per questo si è predisposti alle grandi innovazioni tecnologiche di questo mestiere e dei prodotti su cui siamo chiamati ad intervenire in caso di guasti.

Quali elettrodomestici prevalentemente trattate?

La mia azienda opera esclusivamente

sugli elettrodomestici detti bianchi: lavatrici, lavastoviglie, asciugatori, frigoriferi e apparecchi per la cottura. Seguiamo poi qualche piccolo elettrodomestico come microonde, scope elettriche e, da qualche tempo, anche i robot per la pulizia della casa.

Quali sono le competenze che oggi deve avere un riparatore di elettrodomestici?

Se dovessi elencare le nostre competenze dovrei citare un decalogo che anni fa come riparatori abbiamo diffuso. Essere un tecnico meccanico ed elettronico è come essere ragioniere per la compilazione di bolle e fatture, essere autista e saper trattare con gli utenti e capirne le esigenze ed i bisogni, o essere un buon commerciante e così via.

Ad oggi quali prospettive ci sono per chi intraprende questo mestiere?

Guardare al nostro lavoro di questi tempi è abbastanza triste e con poche prospettive future, noi vecchi del mestiere teniamo duro, insieme a qualche giovane quarantenne. I prezzi dei prodotti si contraggono sempre di più e maggiormente oggi, che i siti web abbassano

ulteriormente i prezzi di quelli della classica distribuzione. Con questi presupposti la riparazione viene sempre più spesso tralasciata per passare al nuovo.

Entriamo più nello specifico: quando dobbiamo acquistare un nuovo elettrodomestico, spesso siamo fatti dalle scelte dettate dalla pubblicità. Cosa, invece, dobbiamo valutare nell'acquisto?

Quando si deve sostituire un elettrodomestico giunto a fine vita, è necessario farsi ben consigliare da un tecnico di fiducia, anche se questo può costare qualcosa ma il risultato di un buon acquisto almeno sarà garantito. Quando si sceglie un nuovo apparecchio è importante non farsi mai ingolosire dal prezzo o dalle offerte commerciali, ma indirizzare la scelta sulle prestazioni del prodotto e sull'uso che ne faremo.

Cosa comprare esattamente? E come farci consigliare meglio anche in base alle specifiche esigenze?

Facciamo un esempio. Per acquistare una lavatrice, occorre per prima

cosa verificare i giri della centrifuga di quella vecchia e la capacità in chili di lavaggio, così come il tipo di tecnologia che ha a bordo macchina. Solo così si eviterà, come capita spesso, di comprare la lavatrice che non soddisfa le nostre esigenze.

Come scegliere al meglio tra le varie classi energetiche considerando il miglior rapporto qualità-prezzo?

Oggi in commercio vi sono marche che dispongono di apparecchi a basso consumo energetico, per cui si spende qualcosa in più ma acquistare un prodotto in classe A++ permetterà di risparmiare energia e recuperare in fretta i soldi spesi al momento dell'acquisto.

Quali consigli dare, invece, per una buona manutenzione degli elettrodomestici?

Seguire attentamente quanto specificato nel paragrafo della manutenzione presente sui libretti d'uso dei prodotti: lì è riportato il modo migliore per un utilizzo appropriato e per la massima efficienza. È utile seguire con attenzione il capitolo della pulizia, spesso trascurata e, invece, causa di difetti e rotture frequenti. In sostanza, il libretto delle istruzioni non va conservato in fondo ad un cassetto. Si tratta ormai di prodotti innovativi e tecnologici, per questo un buon consiglio sulla praticità dell'uso non va mai trascurato.

Nella legge di stabilità anche quest'anno sono presenti le detrazioni del 50% per l'acquisto di alcuni elettrodomestici.

Lo sconto IRPEF che si potrà ottenere sarà su un importo massimo di 10.000 euro, quindi lo sconto massimo di 5.000 euro da ripartire unicamente in 10 anni, attraverso 10 rate di pari entità. Tutto ciò, quanto



incentiva effettivamente gli acquisti di nuovi elettrodomestici?

Gli incentivi per facilitare il rinnovo del parco elettrodomestici vecchi e veri ingordi di energia elettrica sono da tenersi in considerazione ed invito gli utenti ad avvalersi di questa opportunità.

Negli anni in cui la detrazione d'imposta era da scontare sino ad un massimo di 200 euro era semplice ed attirava molti utenti a rinnovare il parco frigoriferi e congelatori, in quanto divoratori d'energia. Si passava dal consumo di circa 750 watt annuo a 300 watt. La campagna degli anni 2007-2008 è stata molto usata, infatti, dai distributori e dagli utenti.

La procedura per ottenere la detrazione è la stessa prevista per i mobili, quindi si potrà pagare

non solo con bonifico e conservarne la copia per eventuali controlli da parte dell'Agenzia delle Entrate, ma anche con bancomat o carta di credito. Requisito indispensabile è che comunque tali elettrodomestici siano classificati, nell'etichetta energetica, almeno come di classe A+.

Cosa ne pensa?

Semplificare le procedure porta dei vantaggi a tutto il comparto ma rimane il fatto che le detrazioni sono divise in troppi anni ed il beneficio in questo modo è poco apprezzabile. Gli utenti alla fine sono poco attratti dalla procedura, in quanto riduce l'acquisto solo quando ce ne è estremo bisogno e non approfittano degli incentivi per un ricambio atto a migliorare la classe energetica e il consumo.

PARTENZE 1 – 8 – 15 – 22 – 29 MAGGIO

MALTA L'ISOLA DEI CAVALIERI

PROGRAMMA DI VIAGGIO

Settemila anni di storia circondati dal profondo blu del Mediterraneo, un museo all'aperto ricco di riferimenti storici di tutti i tempi, una vibrante vita notturna e un'ottima gastronomia: sebbene l'arcipelago maltese abbia dimensioni modeste, moltissimi sono i motivi per visitarlo.

1° giorno: Italia/Malta

Partenza individuale con voli di linea da Milano e Roma. Arrivo e trasferimento in albergo.

Cena e pernottamento.

Sistemazione Superior: Hotel Santana 4*, o similare
Sistemazione Standard: I15 The Strand Aparthotel 3*, o similare.

2° giorno: La Valletta e Malta Experience

Prima colazione in albergo e pranzo libero. Mattinata libera per visite individuali e/o relax. Nel pomeriggio visita della Valletta: i giardini chiamati il belvedere d'Italia, la Cattedrale di San Giovanni con le tele del Caravaggio ed i magnifici arazzi fiamminghi, la Chiesa Conventuale dei Cavalieri, ricca di sculture e dipinti, il Palazzo del Gran Maestro (esterno). Seguirà lo spettacolo in multivisione "The Malta Experience", che percorre 5000 anni di storia maltese. Cena e pernottamento.

3° giorno: Mdina

Prima colazione in albergo. Intera giornata dedicata all'escursione nella parte centrale di Malta, dominata dall'antica cittadella di Mdina. Passeggiando per i vialetti della "città silenziosa", si visiteranno la Cattedrale e gli imponenti bastioni che offrono una splendida panoramica dell'isola. Si lascia Mdina per le catacombe di Rabat e si continua per le scogliere di Dingli. Dopo il pranzo in ristorante, visita ai giardini botanici di San Anton e alla Chiesa Rotonda di Mosta. Infine sosta al villaggio dell'artigianato di Ta' Qali con tempo libero per lo shopping.

Cena e pernottamento.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Quota base in hotel 3*	€ 770,00
Quota base in hotel 4*	€ 815,00

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Tasse aeroportuali soggette a riconferma € 65,00/70,00
- Quota iscrizione e assicurazione medico-bagaglio € 70,00
- Assicurazione contro annullamento facoltativa € 26,00

4° giorno: Le Tre Città

Prima colazione in albergo e pranzo libero. Mattinata dedicata alla visita della zona storica conosciuta come "le tre Città" (Vittoriosa, Cospicua e Senglea) che si affaccia sul Porto Grande e fu il primo nucleo abitato insieme a Mdina che i Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni trovarono al loro arrivo nel 1530. Da Cospicua si arriva fino all'antica Birgu, chiamata poi Vittoriosa per onorarla della fiera resistenza contro gli invasori. Le strade sono strette e ombreggiate da palazzi storici e chiese imponenti. Dal vecchio molo ci si potrà imbarcare su una barchetta tipica per fare un giro delle calette che formano il Grande Porto. A Senglea è prevista una sosta alla vedetta, da dove si può ammirare il porto e la Valletta dall'alto. Pomeriggio libero. Cena e pernottamento.

5° giorno: Gozo

Prima colazione in albergo. Intera giornata dedicata all'escursione a Gozo, seconda isola dell'arcipelago maltese, verde e collinosa, con caratteristiche differenti da quelle di Malta. Nella pittoresca isola situata a una ventina di minuti di traversata, si visiteranno la "Finestra Azzurra" a Dwejra, la Cittadella di Victoria e la baia di Xlendi. Pranzo in ristorante in corso di visite e tempo libero per lo shopping o visite individuali. È previsto anche uno spettacolo culturale che mostrerà la storia di Gozo attraverso i secoli. Rientro a Malta per la cena e il pernottamento.



Nel presente tour sono inclusi gli ingressi previsti dal programma. Il programma indicato prevede la sistemazione nello stesso albergo per tutta la durata del soggiorno ed escursioni giornaliere con pullman o minibus privati e guida multilingue (italiano incluso). Guide e autisti potrebbero essere differenti per ciascuna escursione. Le cene non includono le bevande, mentre i pranzi includono 1/4 di vino a persona a pasto. L'escursione a Gozo può essere effettuata anche il sabato, tuttavia lo spettacolo culturale sarà sostituito dalla visita ai templi di Ggantija.

6° giorno: Hagar Qim/Grotta Azzurra/Marsaxlokk/Grotta dell'Oscurità

Prima colazione in albergo. Intera giornata dedicata alla visita del sud dell'isola. Si comincia con il villaggio di Qrendi, passeggiando per le sue stradine tortuose; si prosegue con la visita del complesso di templi di Hagar Qim, il principale sito preistorico di Malta. Continuazione per Wied iz-Zurrieq, da dove, tempo permettendo, è possibile recarsi in barca fino alla Grotta Azzurra, nota per la sua bellezza (il costo del trasporto in barca non è incluso). Pranzo in ristorante in corso di visite. Nel pomeriggio, attraverso bei paesaggi e vigneti, si raggiungerà il villaggio di pescatori di Marsaxlokk per ammirare il lungomare e il ben noto mercato locale. L'escursione si conclude con la visita della "Grotta dell'Oscurità", una delle prime abitazioni dell'arcipelago. Rientro, cena e pernottamento.

7° giorno: Giornata libera

Prima colazione in albergo. Giornata libera per visite individuali, soggiorno balneare e/o shopping. Pranzo libero. Cena e pernottamento.

8° giorno: Malta/Italia

Prima colazione in albergo e trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro in Italia.





GLI ANGELI DEL BELLO

Il mondo del volontariato per tutelare la bellezza delle città

Luciano Grella*

Una cosa che ho imparato nella vita è che la bellezza esiste, sì, ma va curata, salvaguardata, tutelata. Non è qualcosa di cui si può fruire passivamente o che rimane inalterata nel tempo. È un dono prezioso che ci viene dato, ma che richiede un grande, grandissimo impegno da parte nostra. Perché, se non ce ne occupiamo, svanisce, scompare. Ecco perché mi ha piacevolmente colpito un articolo che ho letto tempo fa sugli "Angeli del Bello", una fondazione di Firenze che promuove e coordina progetti e azioni di volontariato volti a migliorare il decoro e la bellezza della città. Attualmente i volontari sono più di 2000, fra cittadini, scuole, università e associazioni che operano suddivisi in gruppi. Di che cosa si occupano queste persone? Curano le aree verdi, rimuovono le scritte dai muri, tengono in ordine gli spazi comuni.

Solo per dare qualche numero: la Fondazione è nata nel 2010 e finora sono stati ripuliti 50 chilometri di strade e 75mila metri quadrati di muri.

Lo scorso anno scolastico, poi, è nato il progetto "Angioletti del Bello", che coinvolge i bambini di varie scuole fiorentine, perché le buone abitudini è bene impararle fin da piccoli. Lo scopo è quello di insegnare ai più piccoli il rispetto per i beni

comuni. I bimbi hanno scritto le regole fondamentali del bravo Angioletto: pulire, non inquinare, stare attenti che gli altri non sporchino... Ogni scuola coinvolta nel progetto, poi, ha scelto un angolo della città e l'ha abbellito con l'aiuto dei volontari della Fondazione, per esempio piantando dei fiori. Da Firenze a Venezia le belle notizie restano. Un po' di tempo fa, dopo un raid degli anarchici che hanno imbrattato muri e vetrine del capoluogo veneto con scritte di vernice, 150 persone hanno imbracciato spazzolini e secchi d'acqua, si sono rimboccati le maniche e si sono messi a pulire fino a notte fonda. Ad animare questo ritrovo è stata l'associazione che non a caso si chiama "Masegni e Nizioletti". I masegni sono le pietre che lastricano le strade. I nizioletti sono le "piccole lenzuola", cioè le scritte nere su fondo bianco con i nomi delle vie della città.

Masegni e nizioletti, che i volontari si preoccupano di tenere puliti. Esperienze come queste di Firenze e Venezia non sono isolate ma stanno sorgendo un po' ovunque in tutto il Paese. A dimostrazione del fatto che esiste un'Italia operosa e non lamentosa. Un'Italia che non delega allo Stato la conservazione del suo patrimonio. Un'Italia che si rimbocca le maniche e decide di arrivare là dove le istituzioni non vogliono, non possono, non riescono ad arrivare.



LE OPERE D'ARTE RIVIVONO GRAZIE AD ELSA BAGAROLO

Colori di tante sfumature, ago e filo sono gli strumenti di lavoro di Elsa Bagarolo. Nata a Padova, dopo aver seguito studi artistici, Elsa si dedica all'arte del ricamo, cercando un dialogo con i capolavori dei grandi maestri dell'arte. Riesce così a ridare vita a opere di Munch, Klimt, Modigliani, Van Gogh, Chagall... I suoi lavori non sono copie, ma reinterpretazioni animate da forza e vivacità espressive davvero uniche. Ammirate e apprezzate anche oltre confine. Elsa vive a Firenze, immersa in una bellezza artistica e architettonica che è continua linfa vitale per le sue creazioni.

Dobbiamo acquisire la consapevolezza che se tutti nel nostro piccolo ci prendiamo cura di quello che ci sta attorno, potremo poi beneficiare di un mondo molto più bello in cui vivere.



ELSA BAGAROLO
via Marconi, 116
50131 Firenze
elsa.colorivita@tiscali.it
Cell. 338/2946135



Alcune delle chiese riprodotte in scala da Erminio Locatelli

VETRATE E MOSAICI D'ARTE DEI FRATELLI TONIUTTI

Nel laboratorio Novamosaici si respira un'atmosfera speciale, fatta di passione per il lavoro, attenzione per i dettagli e grandissima manualità. Qui nascono alcuni splendidi mosaici e vetrate d'arte, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Il laboratorio fondato nel 1955 a Bollate, alle porte di Milano, dai fratelli Mario, Pietro e Luciano Toniutti, viene oggi portato avanti dalla seconda generazione, i fratelli Edoardo ed Eugenio. In sessant'anni di storia, innumerevoli sono le collaborazioni con prestigiosi artisti e architetti, come Enrico Baj, Piero Dorazio, Salvatore Fiume, Francesco Radaelli, Aligi Sassu, Emilio Vedova.

NOVAMOSAIICI di Edoardo ed Eugenio Toniutti
Via IV Novembre 92
20021 Bollate (MI)
tel. 02/3502627
info@novamosaici.it



CHIEDO A TUTTI VOI, CARI LETTORI, DI INDICARCI I NOMI DI PROFESSIONISTI ARTIGIANI CHE CONOSCETE E CHE DIFFONDONO IL BELLO NEL MONDO, DI QUALSIASI CATEGORIA: ORAFI, CALZOLAI, SARTI, CAMICIAI.

SCRIVETE AL MIO INDIRIZZO E-MAIL atelier@lucianogrella.it INDICANDO NOME, COGNOME, INDIRIZZO E DESCRIVENDO DI COSA SI OCCUPANO. NEI PROSSIMI NUMERI VE LI PRESENTEREMO.

*EX PRESIDENTE NAZIONALE MODA DI CONFARTIGIANATO



SE AVETE STORIE DA RACCONTARE
SULLE VOSTRE BOTTEGHE, MANDATE UN BREVE TESTO
CORREDATO DA FOTO AD ALTA RISOLUZIONE
ALL'INDIRIZZO E-MAIL: PERSONESOCIETA@MABQ.COM

Alcuni scatti
della bottega
di Gabriele Radin,
con utensili
e strumenti utili
all'attività del fabbro.
In mostra,
dalle antiche macchine
agricole restaurate
ai preziosi
oggetti in rame



L'OFFICINA RADIN DIVENTA MUSEO

Un'antica bottega del ferro a Breganze apre le porte ai visitatori per non dimenticare la tradizione artigiana

Mavi D'Egidio

Avviata nel 1923 da Antonio Radin, abile e ingegnoso artigiano del ferro, la bottega è rimasta sostanzialmente inalterata in questi ottant'anni di vita consentendo oggi di rivivere l'atmosfera di un tipico laboratorio artigianale del periodo tra le due guerre mondiali, quando la straordinaria abilità manuale veniva assecondata da poche e semplici macchine e da una miriade di attrezzi spesso autocostruiti in funzione delle specifiche esigenze. Fino alla fine del secolo scorso l'officina ha avuto a che fare con una società prevalentemente agricola, realizzando ciò che necessitava per la vita quotidiana di



Antica Officina Radin
Via Crosara, 7 - 36042 Breganze (VI)
Tel. 0445 873097 (Ivone Fraccaro)
Tel. 0445 873170 (Gabriele Radin)
E-mail: radin.g@libero.it

famiglie e fattorie. Nei locali ricchi di suggestione sono esposti attrezzi di ogni tipo e macchine anche di epoca ottocentesca. Particolare interesse rivestono il set di attrezzi per la ferratura di vacche e buoi da lavoro, gli strumenti di misura utilizzati dall'officina e una serie di attrezzi di falegnameria. Ora l'antica officina Radin è il "Piccolo museo dell'artigianato breganzese". Un felice connubio tra la passione del signor Gabriele Radin e l'impegno del gruppo di ricerca storica, con il patrocinio e il sostegno economico del Comune di Breganze. Nell'officina Radin sono passati oltre 150 apprendisti, che si sono formati "sul campo". Entrando nei locali che mantengono la struttura caratteristica delle botteghe

artigiane attive tra gli anni venti e il secondo dopoguerra, si respira aria d'altri tempi, di quell'epoca in cui, l'abilità dell'uomo aveva il sopravvento sulla tecnologia e l'ingegno artigiano sapeva sopperire alle carenze di attrezzature. La dedizione del signor Gabriele ha ridato vita a un luogo ricco di memoria e capace di offrire alle giovani generazioni una testimonianza eloquente di tempi che rischiano di essere cancellati. Molte macchine sono state restaurate; le attrezzature sono in perfetta efficienza. Accanto alla ricca collezione messa a disposizione dalla famiglia Radin si può visitare, inoltre, la raccolta di oggetti ed attrezzi da "battirame" donata all'Associazione dalla famiglia Sorio.

Orario di apertura:
tutti i giorni su prenotazione

Ingresso:
biglietto intero € 1,50
biglietto ridotto per gruppi
e scolaresche € 1,00

Servizi:
visite guidate con dimostrazioni
di battitura del ferro e del rame
per gruppi e scolaresche; audiovisivi,
spazio di sosta all'aperto.



LA STRADA MAESTRA

«Avevo 15 anni, e ascoltavo con timore silenzioso. Sapevo bene che in quei boschi si nascondevano alcuni disertori...»

Maria Anna Diecidue, Terni

È la mattina dell'8 settembre 1943 e, benché siano le prime ore del giorno, sono già a gironzolare nel cortile della casa degli zii che, posta com'è in cima a una collinetta, offre alla mia vista svariati panorami, quanto mai confortevoli per un'adolescente sfollata dalla città di Terni. D'improvviso il fresco silenzio è rotto dal rumore di alcune moto militari: si fermano davanti a noi, gli uomini in divisa fascista scendono, ci chiedono se sappiamo dove si possano essere nascosti alcuni disertori dell'esercito italiano disgregatosi ma i miei familiari rispondono di non aver visto né saputo nulla. Passata la paura, gli adulti cominciano a parlare fra di loro, commentando che senz'altro ai fascisti era arrivata voce di alcuni dispersi nascosti nelle campagne in attesa di un momento favorevole per raggiungere a piedi, attraverso la

macchia mediterranea, le loro case dislocate per lo più nel Mezzogiorno d'Italia. Io, che ho quindici anni, ascolto con timore silenzioso, sapendo bene quale è il nascondiglio: una catapecchia situata vicino a un dislivello profondo e appartenente a poveri contadini che, oltre a fornire riparo, hanno procurato ai militari vecchi vestiti borghesi. In quel momento mia madre si trova già nei campi coltivati a strappare le erbe cattive nate tra il grano.

Io, senza rendermi conto a pieno del pericolo che posso correre, mi propongo per andare ad avvisare i soldati del pericolo: credo sia giusto farlo, siamo tutti italiani e perciò fratelli; così mi metto in cammino. Nella mia ingenuità fiduciosa non ho previsto la furbizia malevola delle persone: i fascisti ci avevano solo fatto credere che stavano tornando

CON "I SOCI RACCONTANO", DAREMO LA PAROLA, ANZI LA PENNA, AI SOCI PENSIONATI CHE SI SONO TROVATI A VIVERE IMPORTANTI EVENTI STORICI O AI LORO FAMILIARI, CHE HANNO ASCOLTATO UN RACCONTO DAI LORO PADRI O NONNI E HANNO VOGLIA DI CONSERVARLO TRAMANDANDOLO. QUESTA RUBRICA RACCOLGERÀ GLI ANEDDOTI DI PERSONE COMUNI CHE HANNO CONOSCIUTO MAGARI UN PERSONAGGIO STORICO IN UN MOMENTO DECISIVO DELLA SUA VITA POLITICA, O SONO STATI IN UN LUOGO CHE DOPO QUALCHE ANNO È FINITO NEI LIBRI DI STORIA PER QUALCHE EVENTO CHE VI È ACCADUTO.

Per condividere con noi i ricordi dei giorni di guerra, inviate le vostre storie a info@mabq.com

indietro da dove erano venuti, invece iniziano a seguirmi, lasciando la strada maestra e imboccando il mio stesso passaggio tra i campi. Per fortuna mi accorgo del forte rumore delle moto che si avvicinano e subito devio un pochino, restando ferma e calma sotto alle querce, fingendo di riempire il mio grembiule con le ghiande, che si usano per ingrassare i maiali. Una volta raggiunta, quegli uomini parlottano senza scendere dalle moto.

Li guardo, intenta nella raccolta, senza mostrarmi spaventata. Stanno fermi, poi un po' titubanti, senza dire una parola, e riprendono la ricerca. Un cane, udendo il loro rumore si mette ad abbaiare, fornendo ai ricercati il tempo per scappare dai loro ripari di fortuna. Prima di risalire sulla collinetta, sempre in silenzio, lascio passare molto tempo, mentre sento il rombo delle moto che sfrecciano sempre più lontane sulla strada maestra.



ASSEMBLEA PROGRAMMATICA

Più competitivi sul piano organizzativo e sulle politiche territoriali

PREMESSA

L'Assemblea programmatica consente di cogliere l'opportunità di coinvolgere più ampiamente le istanze territoriali - anche alla luce delle ultime novità legislative - e pone la necessità di tenere alta l'attenzione sui temi, soprattutto di carattere organizzativo, che saranno dibattuti.

I lavori preparatori hanno consentito di somministrare al territorio appositi questionari. Nel frattempo si sono anche riunite più volte le commissioni consiliari che hanno prodotto elaborati utili per l'approfondimento assembleare. A dicembre sono stati rimessi al territorio i primi resoconti e i primi approfondimenti.

Lo scopo principale dell'assemblea è migliorare le capacità dell'ANAP di essere competitiva sul piano organizzativo e delle politiche territoriali.

Sarebbe opportuno arrivare all'appuntamento dell'assemblea - che si dovrebbe tenere tra maggio e giugno - con una maggiore consapevolezza complessiva della necessità di imprimere una svolta qualitativa e quantitativa alla nostra azione di proselitismo, possibilmente apportando dei correttivi e dei miglioramenti.

Al tempo stesso è necessario avviare fin d'ora - come in parte si sta già facendo - iniziative per impiegare questi mesi al meglio, coinvolgendo tutto il territorio.

I PUNTI SUL TAPPETO

È bene ricordare che i Gruppi ANAP hanno indicato come punti di maggiore debolezza l'attività promozionale, l'attività di formazione, il decentramento, la solidarizzazione delle esperienze e la disponibilità di risorse.

Inoltre non bisogna trascurare la questione connessa alle sinergie interne che, pur non essendo tra i problemi principali individuati dai Gruppi ANAP, costituiscono indubbiamente il presupposto per fare proselitismo.

Infine, una maggiore attenzione alle problematiche delle socie anziane potrebbe portare a incrementare il numero delle donne iscritte e un loro maggiore coinvolgimento nella vita e negli organismi della nostra organizzazione.



Un valore in più.



L'accordo permette ai soci e ai loro familiari di poter usufruire sempre del controllo gratuito dell'udito e della prova, per un mese, di qualsiasi apparecchio acustico, oltre ad uno sconto speciale (fino al 10%) per l'acquisto di apparecchi acustici digitali.



Nei centri AudioNova i soci possono acquistare gli apparecchi acustici e i servizi offerti con sconti fino al 20%. AudioNova selezionerà, inoltre, alcuni prodotti, ulteriormente scontati, solo ed esclusivamente per l'utente convenzionato. AudioNova applicherà lo sconto "convenzionato" al dipendente/socio che presenterà (e sarà fatta fotocopia) di un documento che garantisce l'appartenenza all'ANAP. In caso di offerte commerciali promosse da AudioNova superiori alla scontistica riservata ai soci ANAP, vale lo sconto maggiore.



I soci e i loro familiari possono usufruire di prestazioni ambulatoriali per il controllo dell'udito, oltre a una prova gratuita per 45 giorni dell'apparecchio acustico a casa e senza obbligo d'acquisto; uno sconto del 20% sul prezzo di listino in caso di acquisto; la possibilità di finanziamento, anche per l'intero importo, per 24 mesi; la clausola "soddisfatti o rimborsati" entro 30 giorni dalla data d'acquisto; l'assistenza tecnica gratuita, anche domiciliare, per l'intera durata dell'apparecchio acustico; l'assistenza tecnica e riparazioni di protesi acustiche di tutte le marche; la possibilità di fissare gli appuntamenti per esami e misurazioni, anche domiciliari, chiamando il numero verde 800 38 98 22; l'opportunità di effettuare screening gratuiti per la misurazione dell'udito presso le sedi dell'Acustica Umbra, mediante l'ausilio dei "Centri Acustici Mobili" appositamente allestiti dalla struttura.



Tramite la convenzione è possibile noleggiare a breve termine, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture nelle diverse classi. L'accordo prevede una percentuale di sconto che varia a seconda della durata del noleggio e applicato sulla tariffa pubblica di Europcar.



La convenzione prevede l'opportunità per i soci ANAP ed i loro familiari di beneficiare di un consistente sconto sull'acquisto delle tessere ACI Sistema e ACI Gold.



La convenzione prevede importanti riduzioni di prezzo sul soggiorno per gli associati ANAP pari al 18%.



È possibile stipulare una polizza alle migliori garanzie aggiuntive in deroga alle condizioni di assicurazione standard.



La convenzione con Stannah, azienda leader mondiale nel settore del montascale a poltroncina, prevede preventivi gratuiti in loco e uno sconto minimo di € 500,00 sul prezzo di listino.



I soci e i loro familiari che ritengono di essere stati vittime di un errore sanitario (sia chirurgico che medico) avvenuto in una struttura pubblica o privata, possono richiedere il parere specialistico dello studio e l'assistenza dovuta.

La tessera Anap ti consente di usufruire delle seguenti convenzioni:



I soci e i loro familiari hanno diritto a effettuare presso le strutture sanitarie aderenti alla rete Previmedical (oltre 2.500) qualsiasi tipo di prestazione sanitaria di cui avessero bisogno (ad es. accertamenti diagnostici, esami di laboratorio, visite specialistiche, interventi chirurgici, prestazioni odontoiatriche) usufruendo di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. Lo sconto medio applicato è compreso tra il 15% ed il 35% dei prezzi medi registrati a livello nazionale.



I soci possono noleggiare, a partire da una durata minima di 24 ore, autovetture e veicoli per il trasporto persone a tariffe vantaggiose o acquistare le auto usate dalla flotta Hertz, usufruendo di un consistente sconto, con passaggio di proprietà, tagliando e sostituzione gomme compresi nel prezzo.



Agevolazioni di trattamento a favore dei soci ANAP e dei propri familiari per l'acquisto di occhiali da vista completi di lenti, apparecchi acustici, occhiali da sole, lenti a contatto e strumentazione ottica non elettronica presso tutti i punti vendita dislocati sul territorio nazionale.



Grazie alla carta carburante dedicata "MyCard Tamoil Family" si può usufruire di convenienti sconti sull'acquisto di benzina, gasolio e lubrificanti, presso la rete distributiva Tamoil.



È possibile noleggiare a lungo termine, per un periodo compreso tra 12 e 60 mesi, e sull'intero territorio nazionale, autoveicoli delle diverse classi e veicoli commerciali a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto a quelle esistenti sul mercato.



ASSICURAZIONI SOCI

POLIZZA RICOVERO OSPEDALIERO

In caso di ricovero per infortunio o malattia, a partire dal 6° giorno e fino al 15°, si ha diritto a un'indennità giornaliera di 15,00€; dal 16° al 30° giorno a un'indennità giornaliera di 25,00€. L'indennità spetta ai soci paganti da almeno 180 giorni e il sinistro deve essere denunciato all'Assicurazione, necessariamente tramite gli uffici ANAP, entro 30 giorni dalla data di dimissioni o decesso. Inoltre la polizza prevede, per tutti gli iscritti paganti, un indennizzo in caso di infortunio da incidente provocato da veicoli durante la circolazione che provochi un'inabilità permanente o la morte.

PREVENZIONE ODONTOIATRICA

Prevede una visita specialistica e una seduta di igiene orale professionale l'anno in strutture convenzionate.

PACCHETTO "EMERGENZA ODONTOIATRICA"

Prevede una serie di prestazioni dentarie d'emergenza a seguito di infortunio (massimo una volta l'anno), in strutture convenzionate. In particolare le prestazioni consistono in: sigillatura (per ogni dente); otturazione (di qualsiasi tipo); ricostruzione temporanea del dente.

PACCHETTO "WEEK-END IN SALUTE"

Permette agli iscritti ANAP di fruire a titolo gratuito di una visita specialistica al mese (anche di controllo) in una qualsiasi delle specializzazioni disponibili presso i centri autorizzati aderenti all'iniziativa.

Per i soci ANAP sono previsti vantaggi anche nelle catene di alberghi Star Hotels e Accor Hotels

FESTA DEL SOCIO 2016



Si svolgerà presso il complesso:

SERENUSA VILLAGE - LICATA (AG) 18-28 SETTEMBRE - 10 NOTTI/11 GIORNI

La Festa è occasione d'incontro e confronto tra i soci e un momento per rafforzare le capacità organizzative del sistema ANAP nella sua totalità, che dovrà vederci tutti impegnati per la migliore riuscita. La manifestazione intitolata "SENIOR 2016" nasce in collaborazione con ANCoS e ArtQuick.

LA QUOTA DI ADESIONE PREVISTA PER CIASCUN SOCIO PARTECIPANTE

È DI: € 520,00 A PERSONA IN CAMERA DOPPIA

- supplemento in camera DOPPIA USO singola € 170,00
- riduzioni 3°, 4° e 5° letto
 - da 0 a 3 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): gratis
 - da 3 a 8 anni non compiuti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 70%
 - da 8 a 12 anni non compiuti (3° letto): riduzione del 50%
 - da 8 a 12 anni non compiuti (4° letto e 5° letto): riduzione del 40%
 - per gli adulti (3°, 4° e 5° letto): riduzione del 10%

Le riduzioni partono da 3° letto con 2 adulti paganti quota intera. Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco. La consegna delle camere avverrà alle ore 16,00 del giorno di arrivo con riconsegna alle ore 10,00 del giorno di partenza.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Soggiorno in pensione completa: il servizio di ristorazione è a buffet con bevande ai pasti (acqua e vino alla spina) incluse.
- Un ombrellone, una sdraio e un lettino per camera, uso individuale delle attrezzature sportive, partecipazione a lezioni collettive, animazione diurna/serale;
- Trasferimenti dall'aeroporto al villaggio e viceversa e assistenza di personale qualificato.

Ogni gruppo organizzato ha diritto a una gratuità ogni 30 paganti. Non è compresa nel prezzo alcuna maggiorazione a titolo di rimborso spese a favore dei gruppi territoriali. Le camere disponibili sono 490 e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro il 31 marzo 2016, dopo le non opzionate saranno assegnate ai gruppi regionali che ne avessero bisogno.

Per riservare voli o bus, ricordiamo che le prenotazioni saranno considerate per data di arrivo alla ArtQuick, rispettando le scadenze:

» Entro il 31 maggio 2016 comunicare alla ArtQuick l'elenco dei partecipanti e versare l'importo di € 200,00 a titolo di acconto; (qualora ciò non avvenisse la segreteria nazionale tratterà l'importo corrispondente dalle quote di sistema sulla rata di giugno 2016).

» Entro il 10 agosto 2016 i responsabili per territorio devono comunicare le liste definitive dei partecipanti e provvedere al saldo. (qualora ciò non avvenisse la segreteria nazionale tratterà l'importo corrispondente dalle quote di sistema sulla rata di settembre 2016).

Vi preghiamo di segnalare la presenza di portatori di handicap o con problematiche specifiche, al fine di consentirci una migliore organizzazione dell'assistenza.

artQuick - www.artquick.it
Francesca Zambolo
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
Tel. 011 5526062 - Fax 011 5526060
francesca.zambolo@artquick.it

3ª FESTA "NONNI E NIPOTI" 2016



Torna anche quest'anno la festa dei "Nonni e Nipoti" e abbiamo scelto Montesilvano come meta

SERENA MAJESTIC HOTEL RESIDENCE - MONTESILVANO (PE) 12-19 GIUGNO - 7 notti/8 giorni (non riducibili)

I nipoti parteciperanno a un'offerta vantaggiosa (3° letto gratis fino a 12 anni) e sarà prevista animazione specifica.

LA QUOTA DI ADESIONE PREVISTA PER CIASCUN SOCIO PARTECIPANTE

È DI € 480,00 A PERSONA IN CAMERA DOPPIA

- supplemento in camera singola di € 148,00
- riduzioni per 3° e 4° letto:
 - da 0 a 12 anni (3° letto) gratis
 - da 0 a 3 anni (4° o 5° letto) gratis
 - da 3 a 12 anni (4° o 5° letto) riduzione del 50%
 - per gli adulti (3° e 4° letto) riduzione del 10%

Le età riportate si intendono per anni non compiuti. Le riduzioni partono dal 3° letto con 2 adulti paganti quota intera. Dal costo è esclusa la tassa di soggiorno, qualora prevista, da saldare in loco.

Il soggiorno ha inizio con la cena il giorno di arrivo e termina con il pranzo il giorno di partenza. ArtQuick ha facoltà di comunicare preventivamente le segnalazioni necessarie per meglio soddisfare le esigenze e le richieste di attribuzione camera tra i diversi partecipanti.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE COMPRENDE:

- Soggiorno in pensione completa: il servizio di ristorazione è a buffet con bevande ai pasti (acqua microfiltrata e vino).
- Un ombrellone, una sdraio ed un lettino per camera

Ogni gruppo organizzato ha diritto ad una gratuità ogni 30 paganti. Non è compresa nel prezzo alcuna maggiorazione a titolo di rimborso spese a favore dei gruppi territoriali.

Le camere disponibili sono 200 e verranno assegnate in ordine di prenotazione entro il 28 febbraio 2016, dopo le non opzionate saranno assegnate ai gruppi regionali che ne avessero bisogno.

Per riservare voli o bus, ricordiamo che le prenotazioni saranno considerate per data di arrivo alla ArtQuick, rispettando le scadenze:

» Entro il 31 marzo 2016 comunicare alla ArtQuick l'elenco dei partecipanti e versare l'importo di € 200,00 a titolo di acconto

» Entro il 31 maggio 2016 i responsabili per territorio devono comunicare le liste definitive dei partecipanti e provvedere al saldo. (qualora ciò non avvenisse la segreteria nazionale tratterà l'importo corrispondente dalle quote di sistema sulla rata di giugno 2016)

Vi preghiamo di segnalare la presenza di portatori di handicap o con problematiche specifiche, al fine di consentirci una migliore organizzazione dell'assistenza.

artQuick - www.artquick.it
Francesca Zambolo
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
Tel. 011 5526063 - Fax 011 5526060
francesca.zambolo@artquick.it





ASSICURAZIONI E FALSE POLIZZE OCCHIO ALLA TRUFFA



VADEMECUM CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI:

Fuori casa: in un momento di relax, magari seduti al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo un incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima a raccontare cose personali, dettagli della propria vita e delle proprie abitudini, fino ad invitare il malvivente a casa.

In casa: quando ricevete telefonate che hanno l'intento di indagare nella vostra vita privata, chiedendovi delle vostre abitudini, non rispondete e segnalate la conversazione alla Polizia.

In rete: incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli gli anziani usano il computer per navigare in internet. La rete offre infinite possibilità ma nasconde dei rischi. Dietro a e-mail e pagine Internet possono nascondersi dei malintenzionati. Non raccontate troppi dettagli della vostra vita privata sui social network.

In qualsiasi caso e in qualunque momento se vi sentite minacciati o vittima di un reato, chiamate subito il 112, 113 o 117.

Sono un pensionato di 84 anni e voglio raccontare la mia esperienza. Ho rischiato di subire una truffa lo scorso settembre, quando sono stato contattato telefonicamente da una donna che voleva vendermi una polizza assicurativa del costo di 800 euro. Lei sosteneva che poteva farmi avere un risarcimento di 5.000 euro per un furto, subito qualche mese prima in casa. Il fatto che la donna conoscesse particolari del furto subito mi ha insospettito e ho avvertito la Polizia di Stato: con le forze dell'ordine abbiamo studiato un piano per sventare la truffa a mio carico. D'accordo con la Polizia, ho dato appuntamento alla donna nella mia abitazione la mattina seguente. Il giorno dopo, gli agenti si sono nascosti in una delle stanze della casa e, quando la donna ha proposto la falsa polizza assicurativa, l'hanno fermata e denunciata per il reato di tentata truffa aggravata.

Se ti senti minacciato o vittima di un reato, chiama subito il 112, 113 o 117.

I poliziotti, insospettiti dal fatto che la truffatrice conoscesse i particolari del furto che avevo subito in casa qualche mese prima, hanno fatto ulteriori accertamenti, dai quali è emerso che ad ideare la truffa era stata un'altra donna, che avevo conosciuto qualche giorno prima e con la quale avevo scambiato due parole su ciò che mi era accaduto. Rintracciata dopo poco, la "mente" della truffa, è stata denunciata per lo stesso reato.

CAMPAGNA ANTITRUFFA, TEATRO E SOCIALITÀ UN ANNO INTENSO PER IL TRENINO

A Ponte Arche, Tione, Cunevo, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana, Tesero, Predazzo Malè, Fiera di Primiero, Mezzano, Vattaro, Trento, Tenno, Riva del Garda, Isera, Rovereto e Pergine Valsugana si sono svolti i tradizionali incontri con i soci ANAP

Com'è tradizione, nella provincia di Trento l'attività dell'ANAP si realizza nei vari comprensori. Si è iniziato in primavera a teatro con "Gli artigiani non finiscono mai", dove sono stati invitati artigiani in attività, clienti Caaf e Inapa e soci ANAP. Ogni rappresentazione è stata preceduta dal presidente provinciale Claudio Cocco, che ha illustrato scopi e finalità dell'ANAP, insieme all'attività del Caaf e dell'Inapa. In autunno è stato trattato, sempre in ogni comprensorio, il tema della sicurezza per gli anziani, con l'ausilio dei rappresentanti delle forze dell'ordine. È seguito poi il tradizionale pranzo offerto ai soci. I partecipanti alle manifestazioni sono stati circa 2000. Preziosa l'opera di organizzazione dei vari presidenti comprensoriali: Iob Albino e Giovanni Anzelini, coadiuvati da Mario Bonanno per la valle di Non, Annarosa Sandri e Umberto Trintinaglia di Borgo Valsugana, Pietro Deflorian, Luigi Dell'Antonio e Elio Defrancesco per le valli di Fiemme e Fassa, Ivaldo Angeli per la Valle di Sole, Graziano Gaio di Fiera di Primiero, Norberto Foletti di Riva del Garda, Valentino Zendri e Alberto Dalla Pellegrina per il comprensorio di Rovereto. Un grazie particolare anche ai presidenti comprensoriali dell'Associazione Artigiani. Ancora una volta i partecipanti ai vari incontri hanno potuto apprezzare la presenza del presidente dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis, del presidente

delle categorie Armando Maistri, della vice presidente provinciale dell'ANAP Sonia Appoloni, punto di riferimento da molti anni dell'Anap delle Giudicarie e di tutto il Trentino e di Claudio Cocco, fondatore dell'ANAP trentina e da sempre molto attivo anche nell'ANAP nazionale. La presenza dei massimi vertici dell'Associazione è la chiara dimostrazione del legame indissolubile tra gli artigiani di ieri a quelli di oggi. Artigiani si nasce e lo si rimane per tutta la vita: questo è un concetto che si realizza quotidianamente e concretamente nel lavoro dell'ANAP. L'artigianato nel Trentino, con più di 36mila addetti, contribuisce con 3 miliardi di euro al Pil provinciale, che è di circa 16 miliardi.

Viene lasciato in tasse circa 1 miliardo di euro, più dell'industria. I dati danno l'esatta misura del nostro ruolo nella società trentina: «Sono orgoglioso di affermare che quando gli altri finiscono il lavoro noi continuiamo a rimanere in attività, perché essere artigiani non è solo un modo di lavorare, ma è anche un modo di vivere», queste le parole del presidente provinciale dell'Associazione Artigiani di Trento. Grazie ad ANAP che ha saputo raccogliere, organizzare e promuovere forme di aggregazione che permettono di non disperdere il nostro grande patrimonio culturale.

In basso, da sinistra, il Presidente ANAP Claudio Cocco e il Presidente dell'Associazione Artigiani Roberto De Laurentis





“ATTIVIAMOCI”, LE DIECI REGOLE PER ALLENARE IL CERVELLO

Grande successo per l'incontro organizzato da ANAP Lombardia a Lariofiere di Erba

Hanno superato quota 300 i presenti alla giornata organizzata martedì 28 ottobre da ANAP Lombardia, con la collaborazione di ANAP Como e Lecco, al Lariofiere di Erba.

In occasione di “Attiviamoci!!!”, questo il significativo titolo dell'incontro, sono intervenuti anche i vertici nazionali ANAP, il presidente Giampaolo Palazzi e il segretario Fabio Menicacci, insieme al consiglio direttivo nazionale, oltre al presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti e al vicepresidente Gianni Barzagli.

Uno dei momenti più apprezzati della mattinata è stato l'intervento di Mario Guidotti, primario di Neurologia all'Ospedale Valduce di Como, intitolato “Tenere vivo il cervello”. L'invecchiamento da temere davvero, secondo Guidotti, non è tanto quello del corpo, ma del cervello. La buona notizia è che ciascuno può allenare, oltre che il corpo, anche il cervello, perché rimanga giovane e attivo. Per ricordarsi sempre come farlo, il dottor Guidotti ha regalato ai presenti un decalogo con alcune “dritte” da mettere in pratica quotidianamente.

Il coordinatore regionale di Confartigianato Persone Sandro Corti ha poi illustrato tutte le opportunità



dell'essere soci ANAP, invitando i presenti ad essere sempre partecipi e propositivi.

Quindi, tre soci ANAP con altrettante storie entusiasmanti di impegno - nello sport e nel sociale - sono saliti sul palco per portare la loro testimonianza di come si possa vivere felicemente da anziani attivi. «Gli anziani e i pensionati sono una grandissima risorsa in termini di esperienza per le nuove generazioni – ha sottolineato Eugenio Massetti –. Perfino le tanto innovative stampanti 3D hanno dietro l'esperienza e il saper fare di molti artigiani anziani. E non ci stancheremo di farlo sapere, perché sempre più persone ne siano consapevoli».

Il presidente di ANAP Giampaolo Palazzi ha ribadito l'importanza del ruolo sindacale dell'Associazione, “non solo quale importante interlocutore istituzionale per la difesa dei nostri diritti a livello nazionale, ma anche nella dimensione territoriale. È fondamentale che le Associazioni ANAP intervengano anche a livello locale nella tutela della fascia dei pensionati e anziani”.

Il pomeriggio è poi proseguito in un clima di festa e condivisione, con oltre due ore di canti e balli, organizzati da ANAP Mantova, e con la castagnata promossa dagli Alpini di Lecco.



AVVISI AI PENSIONATI

DICHIARAZIONI MODELLI RED E DI RESPONSABILITÀ

Da qualche anno l'INPS non invia più ai pensionati il consueto “bustone” contenente l'invito a compilare il MODELLO RED e, per i titolari di Assegno/pensione sociale o di invalidità civile, la DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ, e si limita invece ad inviare solo gli eventuali solleciti di anni precedenti.

Si ricorda che le dichiarazioni RED e di RESPONSABILITÀ sono obbligatorie per molte tipologie di pensioni e, in loro assenza, possono determinare la **SOSPENSIONE della prestazione erogata da INPS**.

Chi non avesse ancora effettuato le suddette dichiarazioni nel corso del 2015 potrà ancora farlo con l'assistenza del CAAF CONFARTIGIANATO.

Il CAAF, infatti, essendo in grado di ricevere dall'INPS le informazioni necessarie per acquisire tali pratiche – che, per l'anno 2015, devono essere trasmesse entro il **termine ultimo del 31 MARZO 2016** – potrà garantire ogni assistenza.

I documenti da portare in visione sono:

- Documento di identità valido e tessera sanitaria
- Atto di nomina dell'eventuale tutore del pensionato maggiorenne
- Modelli CU-2015, 730/UNICO-2015 se presentati
- Documentazione relativa a redditi di lavoro autonomo e occasionale, redditi e pensioni estere, interessi bancari e postali, Bot, CCT e altri titoli
- Certificazione catastale degli immobili posseduti
- Eventuale modello RED o DICHIARAZIONE di responsabilità



Per avere ogni informazione sull'obbligo o meno della dichiarazione o per prendere un appuntamento si consiglia di telefonare al CAAF CONFARTIGIANATO più vicino.

ATTESTAZIONI ISEE

Dal 1° gennaio è già possibile effettuare le richieste di certificazione ISEE per l'anno 2016. L'ISEE è un indicatore economico del nucleo familiare o di convivenza, che viene richiesto per tutte le prestazioni assistenziali, sociali e sociosanitarie agevolate come, ad esempio, le rette delle Case protette o RSA, gli sconti sulle utenze domestiche (luce, gas, acqua, canone televisivo), gli sconti sui mezzi di trasporto pubblico e molto altro.



TUTTE le attestazioni ISEE rilasciate nel corso del 2015 scadono il 15 gennaio 2016, ma le prestazioni o benefici già concessi in base alle stesse continueranno ad essere erogati fino alla loro scadenza naturale o fino alla data di rinnovo stabilita dall'Ente che li eroga.

Per le prestazioni o benefici che, invece, vengono chiesti per la prima volta o che sono in rinnovo deve essere presentata una **NUOVA RICHIESTA** di certificazione ISEE.

La documentazione che deve essere presentata per la pratica riguarda i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti, ma con alcune particolarità.

I redditi sono quelli percepiti nel 2014 in Italia o all'estero e comprendono anche quelli non assoggettati alla tassazione IRPEF (es.: pensioni sociali, di invalidità, assegni dei Comuni o della Regione) e gli assegni di mantenimento per il coniuge e per i figli. Per i patrimoni, invece, sono rilevanti quelli posseduti, in Italia o all'estero, al 31 dicembre 2014 e comprendono case, immobili, Titoli di Stato, azioni, conti correnti postali e bancari, carte prepagate, e patrimonio netto derivante dalla partecipazione ad imprese individuali e societarie. Sono concesse detrazioni per il canone di affitto e per spese sostenute per l'assistenza a disabili, invalidi e in condizione di non autosufficienza.



Anche in questo caso, telefonando al CAAF CONFARTIGIANATO più vicino si potrà verificare se si è nella necessità di fare o rinnovare l'attestazione ISEE e di prendere un appuntamento.

LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2016

TUTTE LE NOVITÀ IN MATERIA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Le novità previdenziali più significative sono le seguenti:

Salvaguardia esodati

È stata introdotta una nuova operazione di salvaguardia per l'accesso a pensione con i requisiti vigenti prima della riforma Monti, nei **limiti numerici** per ciascuna categoria di lavoratori e **limiti finanziari** complessivamente stabiliti.

I soggetti interessati alla nuova operazione di salvaguardia, salvo alcune eccezioni, per poter accedere al pensionamento secondo le disposizioni precedenti alla riforma Monti devono perfezionare i requisiti in tempo utile affinché la **decorrenza della pensione si collochi entro il 6 gennaio 2017**.

Sulla materia l'INPS si è espresso con le prime indicazioni. **Presso tutte le sedi INAPA si può ottenere la consulenza specifica per ogni caso.**

Ai fini dell'accesso al beneficio della salvaguardia, i lavoratori interessati sono tenuti a presentare **istanza entro il 1° marzo 2016** (60 giorni dall'entrata in vigore della legge).

La domanda **deve essere presentata:**

- all'**INPS** dai soggetti **collocati in mobilità ordinaria** o in **trattamento speciale edile** e dai lavoratori **autorizzati ai versamenti volontari**. La presentazione dell'istanza potrà avvenire on-line tramite il patronato INAPA



- alla **Direzione Territoriale del Lavoro** presso la quale sono stati sottoscritti gli accordi dai **lavoratori cessati per accordi individuali**;
- alla **Direzione Territoriale del Lavoro** competente in base alla **residenza** del lavoratore da tutti gli **altri soggetti**.

I lavoratori tenuti alla presentazione delle istanze possono anticipare la trattazione del conto assicurativo presentando anche domanda di "Verifica del diritto a pensione" in salvaguardia secondo le modalità previste per i soggetti in mobilità o autorizzati ai versamenti volontari.

Come per le altre operazioni di salvaguardia, l'INPS provvederà al monitoraggio per la verifica del raggiungimento del limite numerico delle domande e dei limiti di spesa, raggiunti i quali non verranno prese in esame ulteriori domande.

Donne lavoratrici Accesso a pensione in regime sperimentale

Conclusione della sperimentazione. La facoltà, prevista per le donne lavoratrici, di accesso al pensionamento con 35 anni di contribuzione e di 57 o 58 anni di età adeguati alla speranza di vita a far tempo dal 2013, con opzione al sistema di calcolo contributivo, è **estesa anche alle lavoratrici che hanno maturato i requisiti previsti entro il 31 dicembre 2015**, ancorché la decorrenza del trattamento pensionistico sia successiva a tale data in virtù del previsto regime delle decorrenze.

La norma in questione ripristina l'interpretazione e la conseguente applicazione, fornita a suo tempo dall'INPS e rettificata dal Ministero del Lavoro in occasione della riforma Monti, ampliando la platea delle destinatarie della possibilità di accesso a pensione in regime sperimentale.

Pertanto, la formulazione della norma assorbe la questione – già risolta dall'Istituto – circa l'ultima decorrenza utile per l'utilizzo di tale canale di accesso a pensione. Di conseguenza è pacifico che, una volta perfezionati i requisiti entro dicembre 2015, l'accesso alla pensione è consentito in qualsiasi momento successivo all'apertura della relativa finestra.

Entro il 30 settembre di ogni anno, il Governo - sulla base dei dati rilevati dall'INPS nell'ambito della propria attività di monitoraggio sull'attuazione della sperimentazione, con particolare riferimento alle lavoratrici interessate e ai relativi oneri previdenziali - trasmette una relazione alle Camere. Qualora dall'attività di monitoraggio dovesse risultare un onere previdenziale inferiore rispetto alle previsioni di spesa, con successivo provvedimento legislativo verrà disposto l'utilizzo delle risorse residue per la prosecuzione della sperimentazione o per interventi con finalità analoghe.

Part-time agevolato e diritto a pensione di vecchiaia

Viene introdotto un **particolare regime di lavoro a tempo parziale** per i lavoratori dipendenti del settore privato iscritti all'assicurazione generale obbligatoria e alle forme sostitutive della stessa, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato che maturano il diritto al trattamento pensionistico di vecchiaia entro il 31 dicembre 2018, a condizione di averne maturato i requisiti minimi di contribuzione.

Tale contratto di lavoro può essere stipulato, d'intesa con il datore di lavoro, per un periodo non superiore a quello intercorrente tra la data di accesso al beneficio e la data di maturazione del requisito anagrafico previsto per la pensione di vecchiaia. È consentito ridurre l'orario del rapporto di lavoro in misura compresa tra il 40 e il 60 per cento.





L'importo corrispondente alla contribuzione previdenziale a fini pensionistici a carico del datore di lavoro relativa alla prestazione lavorativa non effettuata sarà erogato in busta paga; tale importo non concorre alla formazione del reddito da lavoro dipendente e non è assoggettato a contribuzione previdenziale. Per i periodi di part-time è riconosciuta la contribuzione figurativa commisurata alla retribuzione corrispondente alla prestazione lavorativa non effettuata.

La norma prevede, tuttavia, che qualora tali periodi determinino un trattamento pensionistico più favorevole per la definizione delle quote retributive della pensione, il numero delle settimane di lavoro prestate a tempo parziale sia neutralizzato.

La facoltà in questione è concessa, a domanda, previa autorizzazione della Direzione Territoriale del Lavoro secondo le modalità che dovranno essere stabilite con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, e nei limiti delle risorse finanziarie stabilite.

I destinatari della norma - ferma restando la sussistenza dei 20 anni di contribuzione al momento della richiesta di beneficio - tenuto conto del requisito anagrafico previsto, sono gli uomini nati tra ottobre del 1949 e maggio 1952, mentre le donne, a meno che non maturino i 20 anni dopo il compimento dell'età pensionabile già teoricamente compiuta, sono solo le nate tra gennaio e maggio 1952. Anche le lavoratrici che accedono a pensione con la norma eccezionale a 64 anni e 7 mesi potrebbero utilizzare il beneficio. In ogni caso, per maggiore chiarezza, sarà opportuno attendere l'emanazione del decreto e le disposizioni dell'INPS.



Pensioni anticipate decorrenti prima del 2015 liquidate con penalizzazione

La legge di stabilità per il 2015 aveva stabilito, solo con effetto sulle pensioni con decorrenza dal 2015, la **non applicazione della penalizzazione**, sulla quota calcolata con il sistema retributivo, sulle pensioni anticipate liquidate prima del compimento dei 62 anni di età e costituite da contribuzione che non dava titolo all'esclusione dalla penalizzazione stessa. Ora viene previsto che la disposizione si applichi **anche sulle pensioni anticipate liquidate con decorrenza compresa tra il 2012 e il 2014**, ma solo con effetto sui ratei in pagamento dal 2016.

Perequazione pensioni

La norma dispone che la percentuale di perequazione da applicare ai trattamenti pensionistici e assistenziali non può essere inferiore a zero; nel contempo prevede, limitatamente ai ratei di pensione corrisposti nell'anno 2015, che le operazioni di conguaglio «non sono operate in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2015; esse sono effettuate in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2016, ferme restando le operazioni di conguaglio con riferimento alla rata corrente in sede di rivalutazione delle pensioni per l'anno 2015».



BENEFICI PER LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO AMIANTO

Viene posticipato al **31 dicembre 2016 il termine per la presentazione all'INPS della domanda per il riconoscimento dei benefici previdenziali previsti dalla normativa vigente per l'esposizione all'amianto**, da parte di soggetti (assicurati INPS e INAIL) collocati in mobilità dall'azienda per cessazione dell'attività lavorativa.

Trattamenti pensionistici

La legge 190/2014 ha previsto una norma di **salvaguardia** ai fini del conseguimento del diritto a pensione in favore dei lavoratori

occupati nelle imprese che hanno svolto attività di scoibentazione e bonifica che:

- hanno cessato il rapporto di lavoro per effetto della chiusura, dismissione o fallimento dell'impresa presso cui erano occupati e il cui sito è interessato da piano di bonifica da parte dell'ente territoriale;
- non hanno maturato i requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa vigente;
- risultano ammalati con patologia asbesto-correlata accertata;
- hanno ottenuto ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche il riconoscimento della maggiorazione dell'1,5.

Tali lavoratori potevano ottenere il trattamento pensionistico con la maggiorazione contributiva nel massimo di cinque anni, **ai fini del raggiungimento dei requisiti per il diritto a**





pensione di anzianità vigenti al 31.12.2011, se la decorrenza del relativo trattamento si collocava entro il 2015.

La nuova norma dispone che il beneficio si applichi non solo nei casi in cui la decorrenza del trattamento si collochi nel corso del 2015, ma anche **nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018** ed estende la platea dei destinatari delle disposizioni richiamate, comprendendovi anche i lavoratori che, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, siano approdati a una **gestione di previdenza diversa da quella dell'INPS** e che non abbiano maturato il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2015 e 2016.

Estensione della maggiorazione

Viene riconosciuto ai **lavoratori del settore della produzione di materiale rotabile ferroviario** che hanno svolto operazioni di bonifica dall'amianto senza essere dotati degli adeguati equipaggiamenti di protezione, il beneficio previdenziale previsto dall'articolo 13, comma 8, della legge n. 257/1992 per il periodo corrispondente alle operazioni di bonifica.

La domanda dovrà essere inoltrata, a pena di decadenza, entro il 1° marzo 2016 (60 giorni dall'entrata in vigore della legge). I benefici saranno assegnati nei limiti delle risorse previste. Le modalità di attuazione della norma, con particolare riferimento all'attribuzione dei benefici e alle modalità di certificazione da parte degli enti, saranno definite con apposito decreto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dovrà adottare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge.



Risarcimento per i familiari deceduti per patologie professionali asbesto-correlate

Si istituisce presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il **Fondo per le vittime dell'amianto** in favore degli eredi dei soggetti deceduti in seguito a patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto nell'esecuzione delle **operazioni portuali** attuate per realizzare la cessazione dell'impiego dell'amianto, che concorre al pagamento di quanto spettante ai superstiti a titolo di risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale, come da relativa sentenza.

Le prestazioni del Fondo non escludono quelle previste dalle norme generali e si cumulano con esse.

Le procedure e le modalità di erogazione delle prestazioni saranno stabilite con apposito decreto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dovrà adottare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge.

DISPOSIZIONI IN MATERIA ASSISTENZIALE E DI RISARCIMENTO

Trattamenti di DIS-COLL

Viene istituita in favore dei lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto un'indennità mensile di disoccupazione denominata DIS-COLL. Tale indennità era riconosciuta, in via sperimentale, per il solo anno 2015 in relazione agli eventi di disoccupazione involontaria verificatisi in detto anno.

Ora l'indennità di DIS-COLL potrà essere riconosciuta **anche per l'anno 2016**, in relazione agli **eventi di disoccupazione** verificatisi **dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016** nell'ambito delle risorse stabilite dallo stesso comma.

L'INPS riconoscerà il beneficio in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Inoltre, in relazione ai **requisiti** necessari per il diritto alla prestazione, dispone che per gli eventi di disoccupazione verificatisi nel corso del 2016 non sarà necessario far valere il requisito del mese di contribuzione nell'anno in cui si verifica l'evento.

Tutela alla genitorialità

La legge 28 giugno 2012, n. 92 di riforma del mercato del lavoro aveva previsto, in via sperimentale per il triennio 2013-2015, due misure di sostegno alla genitorialità: un **congedo obbligatorio per i padri** e un **voucher** per l'acquisto di servizi di **baby-sitting** in alternativa all'utilizzo, anche parziale, del congedo parentale. La nuova norma riconosce il **beneficio del voucher anche per il 2016**, ferme restando le relative disposizioni attuative, e nel limite delle risorse stabilite con lo stesso comma (20 milioni di euro).

Il beneficio del voucher, essendo previsto in alternativa al congedo, era destinato alle sole lavoratrici dipendenti; ora **viene esteso**, in via sperimentale per il 2016 e nei limiti di spesa previsti (2 milioni di euro), **alle madri lavoratrici autonome o imprenditrici**.

I criteri di accesso al beneficio e le modalità di utilizzo saranno stabilite con apposito decreto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dovrà adottare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Adeguamento dell'indennizzo del danno biologico

A decorrere dall'anno 2016, viene previsto **l'adeguamento sistematico degli importi degli indennizzi per danno biologico erogati dall'INAIL**.

Gli indennizzi saranno rivalutati, con effetto **dal 1° luglio di ciascun anno**, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, su proposta del presidente dell'INAIL, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai intervenute rispetto all'anno precedente.





Tali incrementi si aggiungono a quelli già disposti in via straordinaria da altre normative. In conseguenza della norma in questione le rendite verranno adeguate con la stessa decorrenza sia per la quota relativa al risarcimento del danno patrimoniale che per la quota relativa al risarcimento del danno biologico.

Benefici in favore dei soggetti affetti da mesotelioma non professionale

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha esteso le prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto ai malati di mesotelioma per esposizione non professionale e che abbiano contratto la patologia per **esposizione familiare** a lavoratori a contatto con l'amianto ovvero per **esposizione ambientale** comprovata e ha stabilito l'importo, il periodo di erogazione della prestazione e il limite massimo di spesa per i periodi previsti.

L'INAIL ha fornito le prime istruzioni per l'erogazione della prestazione stessa, stabilendo che in caso di **decesso di tutti gli interessati avvenuto dal gennaio 2015**, l'indennità una tantum poteva essere corrisposta agli eredi, solo nel caso in cui il dante causa avesse presentato istanza prima del decesso, ma invece viene stabilito che la prestazione **può essere erogata agli eredi** su domanda, corredata dalla documentazione necessaria, da inoltrare **entro il 31 marzo 2016** (90 giorni dall'entrata in vigore della legge).



Cure termali

La legge di stabilità per il 2015 aveva disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'abolizione delle prestazioni economiche accessorie erogate dall'INPS e dall'INAIL per le cure termali, quali ad esempio le *spese di soggiorno presso la località termale negli alberghi convenzionati*.

Ora la norma in argomento prevede che l'INPS e l'INAIL, al fine di prevenire patologie che possono dar luogo ad invalidità o per evitare l'aggravamento delle invalidità derivanti dalle stesse patologie - da individuare nell'accordo previsto dalla legge di riordino delle cure termali del 2000 e sulla base di specifici protocolli - riconoscono ai propri assistiti che fruiscono di cicli di cure termali le prestazioni economiche accessorie.

In attesa dell'individuazione dei suddetti protocolli, la data di abolizione delle prestazioni economiche già previste dalla legge di stabilità dello scorso anno è rinviata al 2019.

Novità!

Se vi piace scrivere, raccontare e mettere in rima i vostri pensieri ma pensate che ci sia qualcosa di alchemico in tutto questo, vi sbagliate. Lo scrittore, il poeta non è uno sciamano ma un artigiano. ANAP ha intenzione di lanciare una nuova iniziativa: un concorso di narrativa e di poesia dedicato ai soci, così da offrire la possibilità a chi ama cimentarsi in queste arti, di trovare all'interno dell'Associazione uno spazio in cui esprimersi e sentirsi valorizzato. L'idea è quella di indire una manifestazione nazionale, che possa rappresentare un'opportunità per i soci di saggiare le proprie capacità letterarie ed esprimere la propria creatività. Questo potrà diventare per l'Associazione un evento da inserire in calendario per incontrare i soci, con la premiazione che potrebbe svilupparsi in occasioni di attività di laboratorio e condivisione legate alla narrativa, alla poesia e alla scrittura in genere. I vostri elaborati: poesie, racconti, storie potranno trovare spazio sulla rivista Persone e Società e poi perché no, vincere un vero e proprio concorso letterario.

*In fondo, si sa,
l'Italia è Paese di poeti,
scrittori e navigatori...*

Inviatemi le vostre idee e adesioni all'indirizzo: info@mabq.com

Il ponte delle spie

È la storia di un avvocato di Brooklyn, James Donovan, chiamato dal governo statunitense per offrire assistenza legale a Rudolf Abel (spia dell'Unione Sovietica) e garantirgli un giusto processo. È inesperto su questioni spionistiche e titubante a farsi coinvolgere in una situazione pericolosa per sé e per la sua famiglia, oltre che esporsi all'impopolarità, per dover difendere una spia russa. Alla fine però accetta, perché è un forte sostenitore dei diritti civili e della tutela dei fondamentali valori umani. Nel preparare la difesa, tra Donovan e Abel nasce una reciproca stima, basata sulla comprensione reciproca. L'avvocato ammira la forza e la lealtà della spia e costruisce una difesa efficace per impedire una condanna a morte: dimostra che Abel è un buon soldato, che ha sempre ubbidito agli ordini del suo Paese. Poco dopo la vicenda giudiziaria di Abel, un aereo spia americano viene abbattuto mentre sorvola lo spazio aereo sovietico, durante una missione di ricognizione. Il pilota Francis Gary Powers viene arrestato e condannato a 10 anni di prigionia in Russia.

Il governo americano, pur smentendo categoricamente di essere a conoscenza della missione, teme che Powers possa rivelare, costretto, le informazioni riservate. Viene allora affidata a Donovan la missione di negoziare lo scambio fra i due prigionieri, Abel e Powers, per garantire la sicurezza nazionale. Mentre affronta tutte le difficoltà della trattativa, viene informato che uno studente americano, Federic Pryor, è stato arrestato a Berlino Est. Donovan viene diffidato dalla CIA di negoziare anche per lo studente, prigioniero nella DDR, perché ciò avrebbe potuto pregiudicare l'operazione di scambio dei prigionieri. L'avvocato procede ugualmente per ottenere anche la liberazione del giovane americano.



a cura di Gian Lauro Rossi

Attraverso tante peripezie, diplomazia, furbizia, determinazione, riesce nella sua impresa e ottiene lo scambio di entrambi gli americani con la consegna della spia russa. Il racconto, suddiviso in due parti, la difesa di Abel, e l'operazione di Donovan a Berlino finalizzata allo scambio dei prigionieri, è costruito per evidenziare un'idea centrale: «Per realizzare grandi imprese in un contesto difficile e molto complesso, come si presenta il periodo degli anni '50, bisogna essere disponibili a rischiare la propria reputazione e la propria vita. La condizione essenziale, affinché questo rischio si evolva in una situazione positiva è che, chi si impegna in difficili imprese sia preparato professionalmente, abbia un senso della giustizia molto forte, sappia muoversi con diplomazia e determinazione e utilizzi l'astuzia a fin di bene e in modo onesto. La famiglia, in tutto ciò, ha un ruolo fondamentale. È infine necessario essere cittadini con un forte senso di appartenenza alla propria comunità. Ed è indispensabile saper leggere con obiettività il contesto sociale in cui si vive e saper cogliere gli aspetti positivi presenti nei nemici. Lavorando su questi aspetti si possono ottenere risultati importanti».

Chi desidera avere la recensione completa del film, che giustifica la formazione dell'idea centrale, può richiederla a info@mabq.com

A ogni santo la sua candela



Stefano Crupi
A ogni santo la sua candela
Mondadori
2016, pp.240

È l'ultimo atto di Vittorio Sgarbi per "Il tesoro d'Italia", il terzo precisamente: *Dal cielo alla terra, ovvero da Michelangelo a Caravaggio. Dal "Giudizio universale" a "I bari"*. In pochi anni il mondo di tutte le perfezioni possibili si rovescia in un gruppo di giocatori, sporchi e ubriachi, all'osteria. La pittura della realtà, dunque. La fine di un modello ideale per poter, infine, puntare l'unico obiettivo degno del nostro sguardo: il vero. Il famoso critico d'arte propone il tormento interiore di Rosso, Pontorno, Bronzino, Beccafumi, fino al lento riemergere della verità della natura in Vincenzo Campi, Moroni, Passerotti, Annibale Carracci. In questo percorso un posto a parte hanno i veneti, nell'indicare un sentimento profondo delle persone e delle cose: Tiziano, Lorenzo Lotto, Veronese, Tintoretto e, soprattutto, Bassano. Incamminati verso il vero, i padani, lombardi ed emiliani, Moretto, Savoldo, Romanino, Dosso Dossi e Bastianino. Solitario e aristocratico Parmigianino. Un secolo di ricerche e sperimentazioni, dopo e oltre Raffaello. Sgarbi tiene a sottolineare nell'ultimo testo come cielo e terra, in diversi momenti e luoghi, si scambiano le parti, fino alla definitiva conquista del vero in Caravaggio.

Dopo l'esordio con il romanzo *Cazzimma*, ancora un romanzo di Stefano Crupi, giornalista di cronaca. Il libro racconta un'Italia alle prese con il lavoro e le sue scorciatoie e raccomandazioni per affermarsi. La prospettiva è quella di Maristella, donna ambiziosa e calcolatrice rimasta presto vedova con un unico figlio da far arrivare in alto. Lei sa che la prima cosa è "mettersi dietro il santo giusto". Ernesto si è finalmente laureato in economia conscio degli insegnamenti della madre che, cresciuta nei Quartieri Spagnoli di Napoli tra mille difficoltà, ha sempre accarezzato l'idea di un radicale riscatto sociale. In gioventù il suo debole per uomini carismatici e potenti aveva fatto incrociare la sua strada con quella di Alfonso Malatesta, che anni dopo sarebbe diventato un potente boss. Il santo giusto per sistemare suo figlio. Ernesto, che ha ereditato da lei la determinazione e l'assenza di scrupoli, non esita ad applicare la lezione della madre nella vita d'ufficio, tra grandi regalie e piccole meschinità. *A ogni santo la sua candela* racconta la rapida ascesa di un ragazzo convinto di potersi emancipare dalle sue umili origini inserendosi a ogni costo in un meccanismo che si fa sempre più pressante. Dove lo condurrà questa sua mania di farsi strada nel mondo?

Dal cielo alla terra. Da Michelangelo a Caravaggio: Il tesoro d'Italia III



Vittorio Sgarbi
Dal cielo alla terra. Da Michelangelo a Caravaggio: Il tesoro d'Italia III
Bompiani
2015, pp.475



TOULOUSE-LAUTREC

Dal Museo delle Belle Arti di Budapest, la grande mostra sbarca a Roma

Con una grande mostra, promossa e prodotta da Roma Capitale e curata da Zsuzsa Gonda e Kata Bodor, arriva a Roma il fiore della raccolta di opere di Toulouse-Lautrec conservata al Museo di Belle Arti di Budapest, uno dei più importanti in Europa, con capolavori che vanno dal Medioevo al Novecento. In occasione dell'esposizione all'Ara Pacis ed in esclusiva per il pubblico di Roma circa 170 litografie della collezione, tra cui otto affiches di grande formato e due cover degli album della cantante, attrice e scrittrice francese Yvette Guilbert con circa 10 litografie, lasceranno Budapest fino all'8 maggio 2016. Attraverso questa esposizione sarà possibile conoscere a tutto tondo l'opera grafica di Toulouse-Lautrec: manifesti, illustrazioni, copertine di spartiti e locandine, alcune delle quali sono autentiche rarità perché stampate in tirature limitate, firmate e numerate e corredate dalla dedica dell'artista. La mostra, suddivisa in cinque sezioni: Notti Parigini, Le Dive, Donne della Notte, A teatro e Con gli amici, viene completata da un piccolo spazio di illustrazioni di libri e copertine che Toulouse-Lautrec si impegnò a realizzare su esplicita richiesta dei suoi amici, tra cui spiccano i nomi di Paul Leclercq, Victor Joze e Georges Clemenceau.

INFORMAZIONI

Fino all'8 maggio

Orari di apertura della mostra

Da lunedì a domenica dalle 9.30 alle 19.30

La biglietteria chiude alle 18.30

PRENOTAZIONI PER LA VISITA

Telefono: 060608 (tutti i giorni ore 9.00-21.00)

Sito web: www.arapacis.it

FIRENZE CAPITALE 1865-2015.

I DONI E LE COLLEZIONI DEL RE

Firenze, percorsi Sabaudi a Palazzo Pitti

Fino al 3 aprile 2016 le sale di Palazzo Pitti rievocano le atmosfere ottocentesche attraverso dipinti, mobili, manufatti artistici e artigianali che testimoniano la presenza dei Savoia nello storico palazzo. La Galleria d'arte moderna celebra così la ricorrenza dei 150 anni da Firenze capitale dell'Italia unita, con una mostra dedicata alle opere d'arte e agli arredi acquisiti da Re Vittorio Emanuele II per la reggia fiorentina. Un'esposizione che ripercorre la vita del Sovrano, dei suoi gusti artistici e dei suoi principali interessi e legami, cercando di coinvolgere il visitatore nelle atmosfere della reggia. Il nucleo della mostra è presentato dall'Appartamento della Duchessa, dove le sale si presentano con tutto il loro arredo originario, importante testimonianza del gusto eclettico del Re. Non manca lo spazio dedicato alla ritrattistica allestito nella Stanza dei Camerieri: qui si possono ammirare i ritratti di personalità maschili e femminili protagoniste degli avvenimenti politici e culturali dell'epoca, nella Sala 16 sono presenti altri momenti legati alla storia del periodo, come il dipinto Atto d'annessione al Regno d'Italia presentato a Vittorio Emanuele di Giovanni Mochi. La mostra Firenze Capitale 1865-2015 è un'occasione unica per rivivere un'importante momento della storia dell'Italia Unita e dei suoi protagonisti.

INFORMAZIONI

Fino al 3 aprile

Orari di apertura della mostra

Da martedì a domenica, dalle 8,15 alle 18,50

La biglietteria chiude alle 18,05

Chiusura tutti i lunedì



DA OLTRE 40 ANNI IL VERO
MADE IN ITALY

BUSCO
Dal 1970.. piaceri nell'acqua!

LINEA
Auxilia



50%
DETRAZIONE
FISCALE

OFFERTA LANCIO! 1.990 € i.e.
Box doccia 140, 150, 160, 170 X 70 con seduta
rubinetteria esclusa

Trasforma la tua vecchia vasca in un
comodo box doccia con **SEDUTA INTEGRATA!**

- Installazione facile e veloce
- Niente giunture e facile pulizia
- Soluzione comoda e pratica per tutta la famiglia
- Sono disponibili tutte le misure



PRESSO I RIVENDITORI
AUTORIZZATI BUSCO

BUSCO Tel. 071-7230840 071-7132251
mail. info@busco.it - www.busco.it

800 200 825

GLI ARTICOLI
DELLA RUBRICA
benessere
PUOI RITROVARLI
SU www.anap.it



Pier Luigi Rossi

Medico specialista
in Scienza della alimentazione
e medicina preventiva
pierluigirossi@tiscali.it

CENTRIFUGATI PER LA SALUTE

Da frutta e verdura il pieno di vitamine
per affrontare l'inverno

Attaverso centrifughe e estrattori è possibile ottenere succhi da quasi tutte le varietà di frutta e verdura, permettendo il consumo di ortaggi crudi che vengono solitamente mangiati solo cotti, come nel caso dei broccoli. Esistono delle sostanziali differenze tra centrifughe ed estrattori da valutare prima di procedere nell'acquisto della macchina, a seconda delle proprie esigenze.

CENTRIFUGA: Le centrifughe utilizzano la forza centrifuga e attraverso rotazioni ad alta velocità sono in grado di allontanare il succo della frutta o della verdura dalla polpa (fibra). La frammentazione della frutta e della verdura, nonché l'elevato numero di giri della centrifuga può compromettere, in parte, il valore nutrizionale degli alimenti utilizzati.

ESTRATTORE: L'estrattore è un elettrodomestico che consente di ottenere succhi dalla frutta e dalla verdura macinandola con movimenti simili alla masticazione. Gli estrattori sono in grado di estrarre quantità maggiori di succo producendo meno scarto rispetto alle centrifughe. È in grado di estrarre il succo anche da verdure a foglia, come spinaci, erbe aromatiche, erba di grano.

Lo svantaggio degli estrattori è senza dubbio il prezzo, più elevato di una centrifuga.

Gli estrattori impiegano più tempo rispetto alle centrifughe per estrarre il succo.

Una centrifuga impiega circa 2 minuti, contro i 10/15 minuti di un estrattore.

L'estrattore di succhi a freddo permette, però, di ottenere succhi migliori, più completi, più ricchi in nutrienti rispetto alla centrifuga. I centrifugati o i succhi estratti a freddo consentono di assumere molecole e nutrienti attivi nell'intestino e recuperare una migliore funzionalità intestinale modulando il microbiota (organo composto da miliardi di batteri e comunità microbiche ubicate in prevalenza nel colon).

Consiglio di unire la verdura fresca con la frutta e procedere a un centrifugato o meglio a estrarre un succo per apportare polifenoli, flavonoidi, antocianine, rutina, sulforafano, resveratro e tante altre molecole attive in positivo sui batteri intestinali e su tutte le nostre cellule. Queste molecole vegetali sono essenziali perché agiscono sul nostro DNA, proteggendolo.

Consiglio centrifugati ed estratti vegetali soprattutto a chi non mangia frutta e verdura, come succede in molte famiglie.



ASSISTENZA DOMICILIARE IN ITALIA

Sociale, sanitaria o integrata: la lotta
alla non autosufficienza passa anche da qui

L'assistenza domiciliare (A.D.) in Italia è garantita alle persone non autosufficienti dal Sistema Sanitario Nazionale: le cure domiciliari sono erogate secondo percorsi assistenziali nel proprio domicilio, consistono in interventi di carattere sociale o sanitario e, laddove i due aspetti si integrano, si parla di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.).

L'A.D. sociale è destinata a persone parzialmente o completamente non autosufficienti, a persone a rischio di emarginazione che hanno bisogno di interventi di sostegno psico-sociale, di cura della persona e del suo alloggio; sono garantite da personale qualificato che ha seguito un percorso formativo con attestato di qualifica. L'A.D. sanitaria consiste in prestazioni di natura sanitaria erogate a persone non autosufficienti con malattie importanti che necessitano di cure mediche, infermieristiche, riabilitative e specialistiche. È un'assistenza che ha lo scopo di evitare ricoveri impropri, prevenendo complicanze, e soprattutto di mantenere più a lungo possibile la persona nel suo ambiente di vita. Nei casi più complessi, dove c'è bisogno di cure assistenziali sociali e sanitarie, è attivata l'A.D.I., dove il servizio di assistenza medica è coordinato e integrato con quello socio-assistenziale dando origine a una fusione vera e propria. L'attivazione dell'A.D. segue un percorso differenziato: la famiglia quando ha bisogno di interventi a carattere sociale si deve rivolgere al Servizio Sociale del proprio Comune, altrimenti se ha bisogno di interventi sanitari si rivolge al medico di famiglia e quindi alle aziende socio-sanitarie locali (dipendenti dalle Regioni).

L'assistenza domiciliare può essere garantita da prestazioni gratuite o con

co-partecipazione alla spesa, tutto dipende dal reddito della persona. La gestione del servizio può essere diretta (svolta da personale dipendente dell'ente locale) oppure indiretta (affidata in genere a cooperative sociali). Si va diffondendo anche un altro modello gestionale, a "voucher": alla persona che richiede il servizio viene assegnato un voucher che può essere speso rivolgendosi a un qualunque soggetto erogatore di servizi assistenziali purché accreditato dall'ente pubblico. L'assistenza domiciliare è un servizio professionale: gli operatori sono qualificati attraverso specifici percorsi formativi, gli interventi sono organizzati in équipe multidisciplinari, gli operatori hanno un contratto di lavoro regolare (pubblico o privato), le prestazioni sociali sono limitate a poche ore alla settimana nei giorni feriali, quelle sanitarie secondo la durata della prestazione da erogare.

Nel caso di A.D. affidata a cooperative sociali, il Comune valuta mediante il proprio servizio sociale le richieste di intervento (attivazione, cessazione, entità della co-partecipazione al costo), pianifica il progetto individuale di intervento, valuta i risultati degli interventi, attiva la cooperativa sociale che predispone il piano di lavoro quotidiano sulla base del progetto di intervento individualizzato, invia le assistenti presso il domicilio degli assistiti, coordina la attività affidate che vengono monitorizzate in moduli specifici. L'assistenza domiciliare in Italia è erogata anche in forma privata, che sostituisce o integra quella pubblica: ogni giorno migliaia di famiglie si rivolgono a centri che erogano servizi alla persona 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, sostenendo una spesa molto importante.



Lina Baroni

Infermiera
lina.baroni@virgilio.it

QUELLA FORZA CHE CI SPINGE A REAGIRE, LA RESILIENZA

Come perle che nascono dalla sabbia,
così possiamo rispondere
alle esperienze negative trasformandole in bellezza



Letizia Cingolani

Psicologa e Psicoterapeuta
letizia.cingolani@libero.it

Molti si chiedono come mai le persone rispondano in modo così diverso alle stesse circostanze di vita. Perché, per esempio, all'interno di uno stesso contesto familiare carico di aggressività e conflittualità, uno dei figli diventi posato e responsabile e uno avventato e ribelle; uno psichiatra e uno psicotico se volessimo usare un aneddoto della letteratura psichiatrica di inizio secolo. Uno dei concetti che più ci illumina a tale riguardo è quello di "resilienza", dall'inglese *resilience*, concetto su cui molto si dibatte in psicologia clinica, psicologia delle organizzazioni e dello sviluppo.

Potremo definire "resilienza" la capacità di riprendersi e trasformare in esperienza e bellezza gli eventi spiacevoli o traumatici della vita; la forza che ci spinge a reagire in senso attivo e propositivo nei confronti delle avversità. Un'immagine molto bella in natura è quella della perla, che si origina dal buco della conchiglia da cui entra un granello di sabbia e a cui la conchiglia risponde lavorandole attorno una perla.

Parte di questo atteggiamento verso la vita in parte è innato e in parte si sviluppa all'interno di relazioni significative, magari anche con persone esterne alla famiglia come un insegnante, un fratello, o con amici particolarmente intimi.

Infine, anche l'esperienza gioca il suo ruolo, poiché ogni volta che reagiamo con forza e lungimiranza ad una avversità, si innesca un circolo virtuoso sull'immagine che ciascuno ha di se stesso, circostanza che predispone a sua volta ad essere più resilienti in futuro.

Ogni volta che aiutiamo nostro figlio ad attendere il suo turno, a ricostruire pazientemente un gioco poco prima distrutto, a perdonare chi gli ha fatto un torto, lo stiamo rendendo più resiliente nei confronti delle avversità che troverà nella vita.

La buona notizia è che anche se non si è creata in giovane età, questa caratteristica si può comunque sviluppare da adulti, pur se con maggior fatica. La fatica è proporzionale all'età in cui si comincia, ma posso garantirvi di aver visto persone di età avanzata impegnarsi in questo arduo compito che, con l'andare del tempo, è diventato piacevole. Il bello della resilienza è che ci fa sentire forti e al nostro posto nel mondo, capaci di attendere e non prevaricare, capaci di tollerare la fatica e di non arrenderci di fronte alle avversità.

La mia professoressa di Filosofia fu capace di interrogarmi dieci volte consecutivamente non so se perché ce l'avesse con me o se per aiutarmi a sopportare la fatica e a forgiare il carattere. So solo che mi è servito e che dopo vent'anni me lo ricordo ancora.

Non ero preparata a quella prova, come nessuno di noi è preparato alle prove che la vita ci riserva, ma già predisporre alla vita sapendo che ci saranno delle prove che esigeranno da noi dei cambiamenti può essere di grande aiuto.

Tutte le volte che pensiamo agli ostacoli della vita non come a qualcosa di insormontabile ma come a delle occasioni per crescere, magari aiutandoci creando delle mete raggiungibili, aumentiamo la nostra resilienza.

Aumentiamo la nostra resilienza ogni volta che superiamo un ostacolo senza lamentarci, ogni volta che prendiamo delle decisioni, anche se poi si rivelano sbagliate.

L'importante è mantenere le cose sempre in prospettiva ed essere aperti a nuovi punti di vista e all'aiuto degli altri.

Frankl diceva: "Se anche non è in tuo potere cambiare una situazione che ti crea dolore, potrai sempre escogitare l'atteggiamento con il quale affrontare questa sofferenza".

Come a dire che si può essere positivi anche nel riconoscere la propria impotenza, laddove questo ci consente di incanalare le nostre energie su quello che, invece, si può fare.

Gentile dottoressa, temo che mio nipote abbia una dipendenza da internet. Ha diciassette anni e passa le ore su telefonino o sul pc. Quando gli dico che deve studiare o che farebbe meglio ad uscire con gli amici, mi risponde che tutto si può fare su internet ormai. Le confesso che sono davvero preoccupata. Mi serve un suo consiglio. Grazie.

Franca, da Monza

Gentile lettrice, mi sorprende che nella sua lettera concisa non si accenni neppure all'atteggiamento o alla preoccupazione dei genitori di questo ragazzo. Dove sono? Magari tutto il giorno al lavoro. Se questo può essere in parte comprensibile vista l'età del ragazzo, dove erano quando suo figlio ha cominciato a immergersi in questo mondo virtuale?

È vero che diciassette anni sono quasi diciotto, cioè la maggiore età, ma i ragazzi hanno ancora molto bisogno dei loro genitori, delle loro attenzioni come dei loro rimproveri. Soprattutto però, loro come noi tutti, hanno bisogno di sentirsi visti.

Hanno fatto un esperimento interessante nelle capitali europee, chiedendo a perfetti estranei di sedere per un minuto uno di fronte all'altro, semplicemente guardandosi. Cosa ne è emerso? Chi si commuoveva, chi sorrideva, chi avrebbe voluto continuare ancora un po'.

Semplicemente a guardare ed essere guardato dall'altro. Abbiamo bisogno di essere visti e guardare negli occhi: è questa l'unica forma di vero contatto che da sempre fa bene all'uomo.

Suo nipote non sa cosa si perde o, forse, è perché lo sa che si è rifugiato nel mondo virtuale. Lei come nonna continui ad essere attenta a lui, ma soprattutto inviti i suoi genitori ad acuire lo sguardo. Le dipendenze dai social rappresentano una vera e propria minaccia per i giovani di oggi, forse più insidiosa e pernicioso delle altre perché socialmente tollerata.

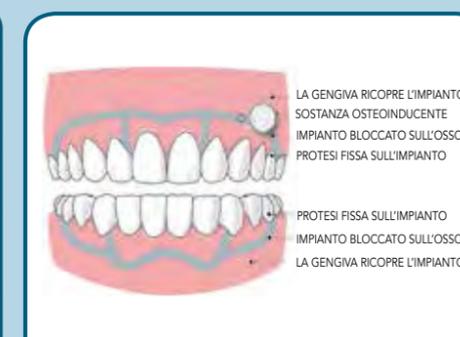
Se un ragazzo girasse con un superalcolico probabilmente anche un estraneo si allerterebbe, mentre chi si allerta nel vederlo con gli occhi fissi sul suo cellulare?

L'IMPIANTO IN TITANIO ESTERNO ALL'OSSO UTILIZZABILE SUBITO

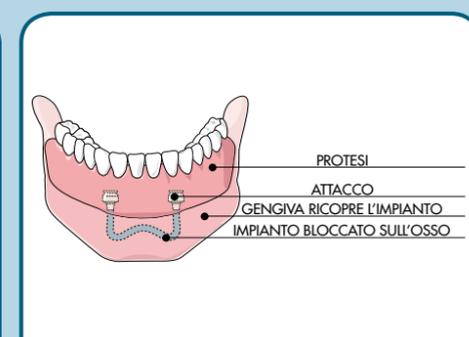
Approvato dalla F.D.A (Food and Drug Administration) degli Stati Uniti



RIABILITA CON PROTESI FISSA LA TUA BOCCA ANCHE SE
L'OSSO È SOTTILE, BASSO, VUOTO



PROTESI FISSA SULL'IMPIANTO
IMPIANTO BLOCCATO SULL'OSSO
LA GENGIVA RICOPRE L'IMPIANTO



PUÒ ANCHE BLOCCARE
LA TUA DENTIERA MOBILE

SAN BABILA DAY HOSPITAL SRL

MILANO - Via Stoppani 36 tel. 02 2046941/339 8402335 ROMA - Via Oglio 9 tel. 06 8546472/338 3080957

www.sanb.it www.sanbabiladayhospital.it

P. IVA 06477120155 - Direttore Sanitario A. T. Di Giulio

ANTIBIOTICI: TROPPO SPESSO UN UTILIZZO ERRATO

Ne assumiamo in eccesso e male, specialmente in inverno e per patologie virali



Roberto Mazzanti

Direttore del portale salute ANAP
Responsabile dell'Area laserterapia e laserchirurgia
robertomazzanti@medicinaweb.it



Come ogni anno, con l'arrivo del freddo l'aumento delle patologie virali dell'apparato respiratorio (comprese le forme influenzali e parainfluenzali), ripropone il problema del corretto utilizzo dei farmaci, in *primis* degli antibiotici. Sebbene sia noto come gli antibiotici non abbiano alcun effetto sulle patologie di origine virale, puntualmente viene segnalato un utilizzo errato di tale classe di farmaci. Il loro uso, infatti, va riservato alle forme batteriche sicuramente diagnosticate dal medico o, al massimo, come copertura e prevenzione di complicanze in soggetti particolarmente fragili con una pregressa storia clinica ben identificata. In molti casi la terapia antibiotica viene attuata in maniera scorretta: sono tanti i casi in cui una forma virale dura pochissimi giorni, e spesso accade che nel momento in cui la febbre scompare, si venga tentati dall'interrompere la terapia antibiotica da poco intrapresa, o si riduca il dosaggio del farmaco. In entrambi i casi si commette un gravissimo errore: anche quest'anno l'Agenzia del Farmaco rinnova il messaggio mirato alla sensibilizzazione dell'uso razionale di questa categoria di medicinali con una Campagna di comunicazione. Uno dei messaggi principali della Campagna AIFA è quello di non usare gli antibiotici per curare virus o raffreddori e assumerli solo se necessario. Una volta iniziata la terapia, poi, è fondamentale attenersi scrupolosamente alle indicazioni di dosi e durata, perché interrompere

arbitrariamente il trattamento prima del tempo rende i batteri sempre più "forti". La situazione all'estero non è migliore. Urgente, grave, preoccupante: nell'ordine sono i tre livelli di rischio previsti dalla nuova classificazione dei batteri resistenti agli antibiotici, introdotta dai *Centers for disease control and prevention* (Cdc) americani. Quella della resistenza agli antibiotici è una nuova problematica per il mondo occidentale, in quanto da tempo non sono state commercializzate nuove famiglie di questi farmaci. Alcuni germi sono particolarmente pericolosi: per esempio *Klebsiella pneumoniae* e *Acinetobacter baumannii* sono batteri GRAM negativi che provocano un'infezione diffusa a tutto l'organismo (sepsi o setticemia) per la quale, al momento, non sono disponibili antibiotici efficaci. La correttezza dei nostri comportamenti risulta pertanto indispensabile nel controllo di tale fenomeno.



IL COUNSELING PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

In uno dei periodi più complicati della vita, la terza età, quando assistiamo ad un peggioramento delle capacità fisiche e mentali, arriva un aiuto per viverlo al meglio

La persona anziana durante l'invecchiamento deve confrontarsi con delle profonde modificazioni proprie dell'età avanzata. In particolare l'invecchiamento del corpo, che conduce ad una limitazione e ad un peggioramento delle capacità sia fisiche che mentali, pone l'anziano di fronte alla necessità di trovare un nuovo equilibrio, per affrontare questa fase della vita in maniera attiva e nel miglior modo possibile. Se entriamo nello specifico dei cambiamenti di vita personali e sociali, fisiologici e naturali con i quali la persona anziana deve confrontarsi, possiamo indicare:

- Il declino delle capacità fisiche.
- Un deterioramento fisiologico delle capacità mentali, in particolare della memoria a breve termine ed una certa riduzione della capacità di apprendere velocemente e con fluidità nuove informazioni.
- Una maggiore difficoltà nel gestire l'ansia.
- La comparsa di sentimenti depressivi, di solitudine, tristezza, autosvalutazione, che spesso si associano ad isolamento relazionale, ed episodi di agitazione ed irritabilità.
- Possibili condizioni di dipendenza o di non autosufficienza.

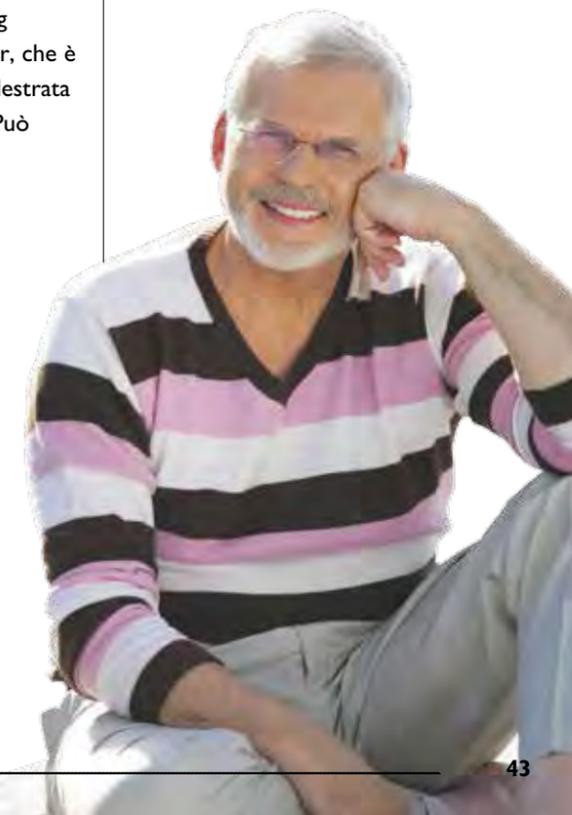
Affrontare questi cambiamenti rappresenta il fondamentale compito evolutivo dell'anziano, e quando la persona dispone di adeguate risorse personali e sociali, è possibile vivere questa fase della vita in maniera soddisfacente ed attiva. L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce l'invecchiamento attivo come "un

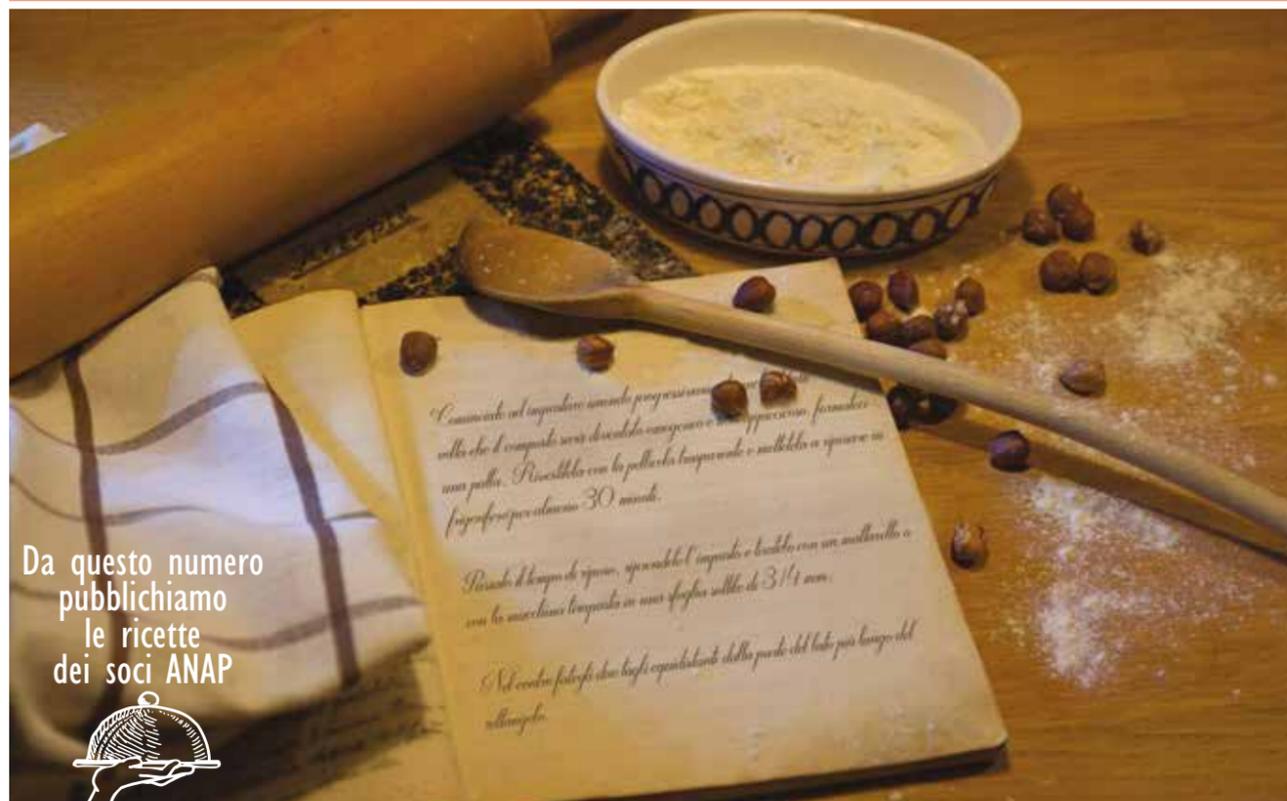
processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane". Secondo questa definizione si considera l'invecchiamento come una fase evolutiva che presenta grandi possibilità di soddisfazione ed affermazione personale, e non come un farsi da parte rispetto alla società ed alla vita attiva. Fra i vari interventi destinati all'anziano, che possono favorire un invecchiamento attivo, da un punto di vista del benessere psicologico riveste grande utilità il counseling. Si tratta di una particolare forma di colloquio psicologico che attraverso il dialogo e l'interazione, aiuta le persone a risolvere e gestire problemi ed a prendere decisioni. Il counseling coinvolge un paziente e un counselor, che è una persona esperta, imparziale, addestrata all'ascolto, al supporto e alla guida. Può rappresentare la soluzione di specifici problemi, come aiutare a prendere decisioni, gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere ed accrescere la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni. L'obiettivo nel complesso è di fornire ai pazienti l'opportunità di lavorare su se stessi, nell'ottica di raggiungere maggiori risorse ed ottenere una maggiore soddisfazione come individui e come membri della società.



Vincenzo Marigliano

Direttore del Dipartimento di Scienze cardiovascolari, respiratorie, nefrologiche e geriatiche dell'Università "La Sapienza" di Roma
vincenzo.marigliano@uniroma1.it





Da questo numero
pubblichiamo
le ricette
dei soci ANAP



COSA BOLLE IN PENTOLA... A TERNI

Pizza farcita alla ternana

PREPARAZIONE

Sciogliere nel latte tiepido il lievito e il burro; disporre la farina setacciata a fontana sulla spianatoia, versare nel mezzo il latte e il sale e amalgamare con le mani fino ad ottenere un composto morbido ed omogeneo.

Coprire con un telo il composto e lasciarlo lievitare per un paio d'ore.

Lessare la cicoria e strizzarla bene, tagliarla grossolanamente e farla insaporire in padella con olio, aglio e un pizzico di sale per una decina di minuti; togliere l'aglio e aggiungere la mortadella, la pancetta, la salsiccia, il parmigiano, due uova sbattute e amalgamare il tutto. Con il mattarello stendere la pasta per ricavarne due dischi, uno più grande dell'altro; ungere uno stampo da forno rotondo, foderarlo con il disco più grande, versare il ripieno e coprirlo con l'altro disco di pasta.

Chiedere i bordi e realizzare 4 piccoli tagli; lavare e asciugare le uova e inserirle nei tagli sulla pasta. Infornare per 30 minuti in forno già caldo.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

PER LA PASTA
Farina, 400 gr
Lievito di birra, 10 gr
Latte, un bicchiere
Burro, 30 gr
Sale, q.b.

PER IL RIPIENO
Cicoria, 1 kg
Mortadella, 100 gr
Parmigiano grattugiato, 50 gr
Pancetta dolce tagliata a dadini, 50 gr
Salsiccia spellata e sbriciolata, 200 gr
Uova, 6
Aglio, 1 spicchio
Olio evo, 2 cucchiari
Sale e pepe, q.b.



Rotolini con braciolette

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

Lonza di maiale, 8 fettine sottili
Mortadella, 100 gr
Sedano, 8 pezzetti di costa
Carote tagliate a fiammifero, 8 pezzetti
Uova sode, 3
Vino bianco secco, 1 bicchiere
Cipolla, 1
Salsa di pomodoro, 250 gr
Olio evo, 1 bicchiere
Sale e pepe, q.b.

PREPARAZIONE

Adagiare su ciascuna bracioletta una fetta di mortadella, il sedano, la carota, l'uovo tagliato a spicchi e spolverizzare con un pizzico di sale e pepe. Arrotolare le fettine formando dei rotolini e legarli con lo spago da cucina. Rosolare in una padella nell'olio bollente i rotolini rigirandoli spesso e sfumarli con il vino bianco. Versare la salsa di pomodoro e continuare la cottura, tenendo presente che la salsa deve risultare piuttosto densa.

Spaghetti cacio e pepe

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

Spaghetti, 400 gr
Latte, mezzo bicchiere
Pecorino grattugiato, 100 gr
Burro, 2 cucchiari
Sale e pepe q.b.

PREPARAZIONE

In una padella scaldare il latte e farvi sciogliere il burro; aggiungere il pecorino e una generosa macinata di pepe nero. Mescolare con cura fino ad ottenere una salsa piuttosto cremosa. In una pentola con abbondante acqua salata cuocere gli spaghetti al dente, scolarli e versarli nella padella del condimento. Lasciarli insaporire rigirandoli per qualche minuto e servire ben caldi.



Torta al granturco

INGREDIENTI PER 4 PERSONE

Farina di granturco, 300 gr
Olio evo, 4 cucchiari
Burro, 50 gr
Limone, 1
Cannella, 1 cucchiaino
Uova, 5
Farina di frumento, q.b.
Sale, q.b.

PREPARAZIONE

Portare ad ebollizione un litro di acqua leggermente salata e versarvi a pioggia la farina di mais. Lasciare cuocere per circa 30 minuti rimastando continuamente. Togliere dal fuoco e incorporarvi l'olio, la buccia di limone grattugiata, la cannella e il burro lavorato precedentemente con lo zucchero. Rimastare il tutto e lasciare raffreddare, quindi incorporate i tuorli di uovo e gli albumi montati a neve.

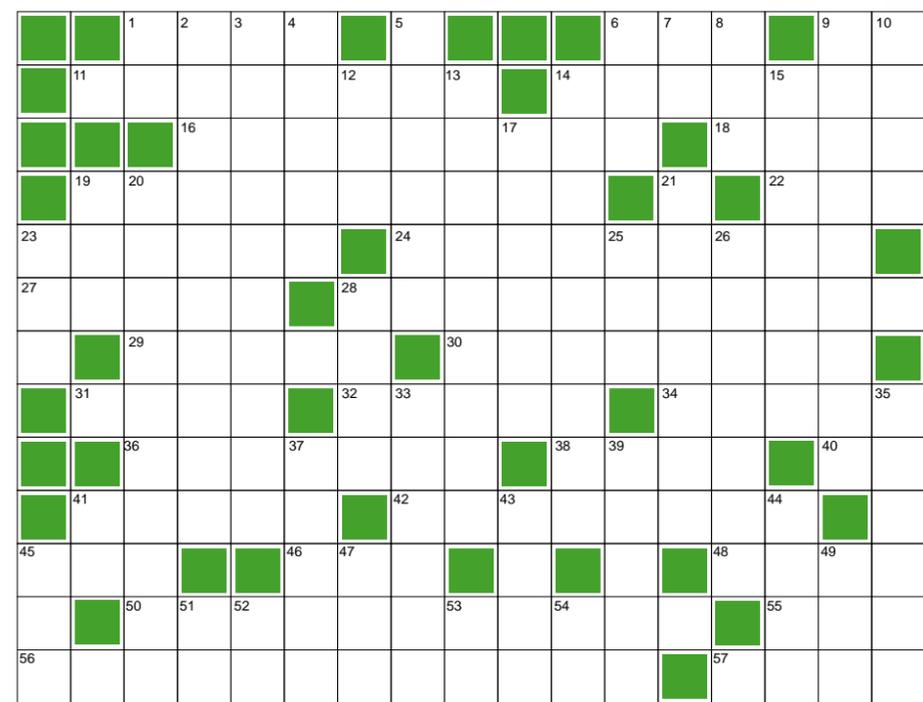
Versare in una teglia rettangolare precedente unta d'olio e cosparsa di farina e cuocere in forno preriscaldato a 180° per una mezz'ora.



INVIARE LE TUE RICETTE A segreteria@mabq.com
LE MIGLIORI VERRANNO PUBBLICATE
NEI PROSSIMI NUMERI DI "PERSONE E SOCIETÀ"

PER ALLENARE LA MENTE

cruciverba



soluzione a pag. 48



ORIZZONTALI

- 1 Elisabetta scrittrice.
- 6 Parte di un palazzo.
- 9 Sono pari per l'eros.
- 11 Stato membro dell'Unione europea situato nell'Europa centro-occidentale.
- 14 Nazionale di calcio campione del mondo 1998.
- 16 Il quartiere di Bruxelles setacciato dalla Polizia dopo gli attentati terroristici del 2015.
- 18 Tina attrice.
- 19 Quartiere della capitale francese.
- 22 Il treno urbano di Parigi (sigla).
- 23 Antica misura russa.
- 24 Abilità di un potere politico di persuadere.
- 27 Si fa per diminuire.
- 28 Un'azione.
- 29 Una nazione politicamente divisa.
- 30 Birra italiana.
- 31 Comportamenti immorali ripetitivi.
- 32 Ecco fatto, a Parigi.
- 34 La piazza pubblica.
- 36 Artista con George.
- 38 Supporto pittorico.
- 40 Mezzo euro.
- 41 Si alternano ai dolori.
- 42 L'opera sulla vita degli artisti a Parigi.
- 45 Il Borgo vicino al Vaticano.
- 46 Celi umorista.
- 48 Un giudice di X Factor.
- 50 Lo è chi sta all'opposizione.
- 55 West del cinema.
- 56 Così era detta la musica dei primi Pink Floyd.
- 57 Il punto d'arrivo

VERTICALI

- 1 Teme lo scacco.
- 2 Un principio di pace.
- 3 Che si possono fare a pezzi, senza romperli.
- 4 Il luogo di uno storico accordo internazionale.
- 5 La lingua dei mandarini.
- 6 Lo stato di Clinton (sigla).
- 7 Articolo femminile.
- 8 Governava prima della proclamazione dello Stato di Palestina (sigla).
- 9 Un compito della Polizia.
- 10 Regione tra Francia e Germania.
- 12 La serie della "Scuola di sopravvivenza".
- 13 L'anomalia di ciò che è privo di proporzione.
- 14 Ornato per una celebrazione.
- 15 Aiutò a portare la croce.
- 17 La "Torre" più famosa al mondo.
- 19 Il massimo del dado.
- 20 Estranei al culto.
- 21 La pietra che si mette sopra.
- 23 Ha girato Miracolo a Milano (iniz.).
- 25 L'anagrafe delle auto (sigla).
- 26 Lo giocano anche i generali.
- 28 Lastrica molte strade.
- 33 Aggiungere un bordo.
- 35 Reclama i suoi diritti.
- 37 Gli animali che certi uomini imitano.
- 39 Un saluto informale.
- 41 Mezzo giro.
- 43 Ne hanno molti i labirinti.
- 44 Favolosi abitanti dei boschi.
- 45 Lo stile più andante.
- 47 Una lettera ebraica.
- 49 McEwan scrittore.
- 51 Capra del cinema (iniz.).
- 52 Un'esclamazione per prendere atto.
- 53 Articolo spagnolo.
- 54 Antica lingua francese.

Nell'ultimo numero della rivista, a causa di un errore di impaginazione, era presente un cruciverba errato. Ce ne scusiamo con i lettori.

LETTERE AL GIORNALE

» continua da pag. 2

E così, a distanza di qualche anno dalla sua morte, si è trovato con un bel libro e con tante poesie a corredo che ci ricordano sempre la sua bella figura.

Venendo infine alle sue domande specifiche, sì, credo si possa affermare che oggi si può tranquillamente fare acquisti via internet, i quali – è bene saperlo – richiedono sempre una carta di credito. Tuttavia è bene prendere alcune precauzioni:

- 1) utilizzare se possibile una carta di credito prepagata;
- 2) fare attenzione alle condizioni di vendita (stamparle e leggerle);
- 3) assicurarsi che il sito dal quale si acquista sia sicuro;
- 4) tenere sotto controllo l'estratto conto della carta di credito.

Riguardo alla spesa alimentare, molti supermercati propongono acquisti tramite internet: si va sul loro sito, si scelgono i prodotti (per ognuno c'è il prezzo), si mettono nel carrello (virtuale), si paga alla fine il conto tramite la carta di credito e, se si vuole, con un piccolo contributo, la spesa viene recapitata a casa.

POSSO SCEGLIERE AUTONOMAMENTE UN "AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO"?

Caro Direttore, sono una pensionata di oltre 75 anni socia dell'Anap. Mio marito è morto e non ho né figli né fratelli in vita. Come parenti ho solo dei cugini con i quali non sono in buoni rapporti. Adesso sono in discrete condizioni di salute, ma temo che per il futuro le cose possano peggiorare. Ho sentito parlare dell'Amministratore di sostegno, ma ne so poco o nulla.

Le domande che vorrei rivolgerle sono le seguenti:

- 1) per tutelare i miei beni e i miei risparmi anche nell'ipotesi in cui non riesca più a farlo autonomamente posso scegliere fin da ora un Amministratore di sostegno?

- 2) In caso, a chi posso rivolgermi?

Elisa P. - Cuneo

Caro Signora, l'Amministratore di sostegno è una figura istituita nel 2004 per tutelare quelle persone che, per effetto di un'infermità o di una menomazione fisica o psichica, si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi. L'Amministratore di sostegno è certamente lo strumento di maggior garanzia per queste persone e, a differenza delle figure del tutore e del curatore, rispettivamente designati per l'interdetto e per l'inabilitato, non comporta drastiche limitazioni della capacità di agire da parte del soggetto "sostenuto", il quale può così supplire alle limitazioni che patologie, handicap, età o altre circostanze possono determinare nel compimento degli atti di carattere giuridico e amministrativo. E ciò con la garanzia che tali atti siano adottati nel suo specifico interesse in quanto il Giudice tutelare è tenuto a vigilare sul lavoro e l'azione dell'Amministratore, il quale è sottoposto ad obblighi e al deposito del rendiconto di gestione. L'Amministratore di sostegno può essere il coniuge o un familiare o anche persona stabilmente convivente (ma può essere anche una persona estranea indicata dal Giudice) ed è nominato dal Giudice tutelare mediante decreto a seguito di una specifica istanza (ricorso) da parte di una serie di possibili soggetti, tra cui, ovviamente, lo stesso beneficiario e i suoi familiari. La nomina – e vengo qui alla sua domanda – può avvenire anche a seguito di una designazione preventiva fatta a suo tempo dall'interessato per atto pubblico o mediante scrittura privata la cui sottoscrizione sia stata debitamente autenticata così come previsto dal codice civile. Il soggetto nei confronti del quale sarà aperta l'amministrazione di sostegno potrà continuare a compiere autonomamente tutti gli atti per i quali non sarà richiesta espressamente o non sarà necessaria la presenza dell'Amministratore di sostegno e potrà, se in grado, continuare a svolgere in autonomia tutti gli atti necessari a soddisfare le quotidiane esigenze.

Per quanto riguarda infine l'altra domanda, se lei vuole già adesso prefigurare un percorso che porti all'Amministratore di sostegno, può, come sopra accennato, fare un atto dal notaio o una scrittura privata autenticata nella quale si indichi la persona da lei designata ai fini del provvedimento che il Giudice tutelare dovrà assumere quando si verificheranno le condizioni che giustificano la presenza dell'Amministratore. Più in generale, la richiesta (ricorso) al Giudice tutelare deve essere più completa possibile per consentirgli di provvedere in maniera puntuale e tempestiva.

È necessario, infatti, dettagliare le residue capacità del beneficiario e, in particolare, le azioni che può svolgere in autonomia (es. gestione di piccole somme di denaro), quelle che è in grado di compiere con l'assistenza dell'Amministratore e quelle che non è in grado di compiere da solo. Il Giudice Tutelare, quando riceve il ricorso, gode di ampi poteri di indagine e di verifica; poi, entro 60 giorni, nomina con decreto motivato immediatamente esecutivo l'Amministratore di sostegno che nella maggior parte dei casi è il "candidato" indicato nell'istanza.

TU E FASTWEB. SIAMO LA FIBRA CHE VOLA.

Dentro la nostra Fibra scorrono i tuoi pensieri,
i tuoi sogni, i tuoi progetti e il tuo lavoro, ecco perché ti diamo sempre
una connessione internet alla tua altezza.



FASTWEB

un passo avanti

IL GIUBILEO APRE LE PORTE.
BENVENUTI IN UN ANNO STRAORDINARIO.



Main supporter



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA
ANNO SANTO STRAORDINARIO 2015-2016